

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Città Metropolitana di Roma Capitale



D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018/2020

Approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 64 del 28 luglio 2018 –

Aggiornato con delibera di giunta n. del 20 marzo 2018

Indice

<u>PREMESSA.....</u>	<u>4</u>
<u>1. VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE</u>	<u>6</u>
1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	6
1.1.1 LEGISLAZIONE NAZIONALE	6
1.2. ARTICOLAZIONE DEL DUP.....	8
1.2.1. LA SEZIONE STRATEGICA	8
1.2.2. LA SEZIONE OPERATIVA	10
<i>Parte 1 della SeO</i>	12
<i>Parte 2 della SeO</i>	15
<u>2.ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....</u>	<u>17</u>
2.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	17
2.1.1 ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	17
2.1.2 ANALISI DEMOGRAFICA	17
2.1.3 OCCUPAZIONE INSEDIATA	27
<u>3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....</u>	<u>31</u>
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	32
3.1.1 LE STRUTTURE DELL'ENTE	32
3.1.2 I SERVIZI EROGATI	34
3.1.3 LE FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA	34
3.2 SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI	34
3.3 LE OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE	35
3.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE	36
3.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO - FINANZIARIA	37
3.6 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE.....	38
3.6.1 LE ENTRATE	38
<u>3.6.1.1 Le entrate Tributarie</u>	39
<u>3.6.1.2 Le entrate da servizi</u>	40
<u>3.6.1.3 La gestione del patrimonio</u>	41
<u>3.6.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento</u>	42
<u>3.6.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale</u>	43
3.6.2 LA SPESA	44
<u>3.6.2.1 La spesa per missioni</u>	44
<u>3.6.2.2 La spesa corrente</u>	45
<u>3.6.2.3 La spesa in c/capitale</u>	46
3.6.3 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO	46
3.6.4 L'EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	47
<u>3.6.4.1 L'equilibrio di bilancio di cassa</u>	51
3.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ E PAREGGIO DI BILANCIO	53
<u>4. GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....</u>	<u>53</u>

5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	62
LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)	64
6. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	64
6.1 CONSIDERAZIONI GENERALI	64
6.1.1 LE LINEE GUIDA DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE	65
6.1.2 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI E PARTECIPATI DELL'ENTE	67
6.1.3 COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI	67
6.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	68
6.2.1 VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE	69
<u>6.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)</u>	<u>70</u>
<u>6.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)</u>	<u>71</u>
<u>6.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00).....</u>	<u>71</u>
<u>6.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00).....</u>	<u>72</u>
<u>6.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)</u>	<u>73</u>
<u>6.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)</u>	<u>73</u>
<u>6.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)</u>	<u>74</u>
6.2.2 VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	74
6.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	74
6.4 ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	79
7. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	108
7.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI	108
7.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE ED ELENCO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI	112
7.3 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	113

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a. l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b. la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.

Lgs. n. 149/2014 e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione delle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare dal 2016. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000, adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato al Consiglio Comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

LA SEZIONE STRATEGICA

1. Valenza e contenuti del documento unico di programmazione

1.1 Quadro normativo di riferimento

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente,
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

1.1.1 Legislazione nazionale

Nello scenario programmatico stimato dal Governo nel Documento di Economia e Finanza, il PIL reale passa all'1,0% nel 2018, quindi di nuovo all'1,1% nel 2019 e 2020. La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana. Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono variati rispetto allo scorso settembre. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019.

Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento). Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee).

Tuttavia la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

Dal lato della spesa, anche sulla scorta della riforma della procedura di formazione del bilancio, si attuerà una nuova revisione della spesa. Le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiranno al

conseguimento degli obiettivi programmatici con almeno un miliardo di risparmi di spesa all'anno. Tale contributo sarà oggetto del DPCM previsto dalla nuova normativa.

Il Governo intende anche trovare spazi per operare misure espansive e di riduzione della pressione fiscale in continuità con le misure introdotte negli anni precedenti. Questi interventi saranno accompagnati dalla prosecuzione dello sforzo di riforma in tutti gli ambiti che influenzano il clima di investimento del Paese. I tempi di impatto di misure di sostegno agli investimenti dipendono anche dal grado di informazione in merito. È quindi importante che imprese, cittadini ed investitori abbiano piena conoscenza delle innovazioni e degli incentivi che sono stati messi in campo negli ultimi tre anni. Uno sforzo particolare sarà pertanto indirizzato al miglioramento e all'accessibilità delle informazioni sul *'doing business'* in Italia.

Si delineano ora, in maniera sintetica e sulla base delle norme attualmente in vigore, i vincoli che gli Enti Locali devono osservare nella loro attività di gestione:

- regola dell'equilibrio di bilancio:
- fondo di solidarietà comunale:
- Rinegoiazioni mutui enti territoriali
- Destinazione dei proventi delle concessioni edilizie e sanzioni
- Investimenti: nuove regole contabili per Enti locali e Regioni.
- Anticipazione di tesoreria: è disposta dal comma 43 la proroga al 31/12/2017 la possibilità di dare corso ad anticipazioni di tesoreria nel tetto di 5/12 (in luogo dei 3/12 ordinari) delle entrate correnti.
- Finanziamento degli enti locali:
- contributo alla finanza pubblica:
- anticipazione di cassa:
- fondo crediti di dubbia esigibilità: la Legge di Stabilità 2015, comma 509, ha fissato uno stanziamento minimo del 55% di accantonamento per il 2016, del 70% per il 2017 e dell'85% per il 2018; è stata prevista, dalla legge di stabilità 2018 una maggiore gradualità prevedendo per il 2018 un accantonamento del 75%, dell'85% per il 2019; del 95% nel 2020 e del 100% nel 2021.
- sospensione del regime di tesoreria unica mista:
- personale:
- contenimento stanziamenti per particolari spese:

- acquisto di immobili a titolo oneroso e contratti di locazione passiva:
- riforma degli appalti.

1.2. Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2.1. La sezione strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;

- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
- L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 1. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 2. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 3. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

4. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 5. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 6. la gestione del patrimonio;
 7. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 8. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 9. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 - Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati

1.2.2. La sezione operativa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- **definire**, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- **orientare e guidare** le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- **costituire** il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

- h. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j. dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;

c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;

d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l’ente, con apposita delibera dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell’ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell’elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L’iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP sono inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore prevede la redazione e l’approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all’art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

2. Analisi delle condizioni interne

2.1 Valutazione della situazione socio economica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

2.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE Kmq.40,18		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 12,00	* Provinciali km. 6,00	* Comunali km.75,00
* Vicinali km. 10,68	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

2.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa

posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come *"cliente/utente"* del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 15.576	
Popolazione residente al 31 dicembre 2017		
Totale Popolazione	n° 17.201	
maschi	n° 8.515	
femmine	n° 8.685	
nuclei familiari	n° 6.657	
comunità/convivenze	n° 67	
Popolazione al 1.1.2017		
Totale Popolazione	n° 17.144	
Nati nell'anno	n° 132	
Deceduti nell'anno	n° 137	
saldo naturale	n° -5	
Immigrati nell'anno	n° 576	
Emigrati nell'anno	n° 514	
saldo migratorio	n° 62	
Popolazione al 31.12. 2017		
Totale Popolazione	n° 17.201	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 944	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.384	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 2.600	
In età adulta (30/65 anni)	n° 9.163	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 3.110	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	1,11%
	2013	1,17%
	2014	0,91%

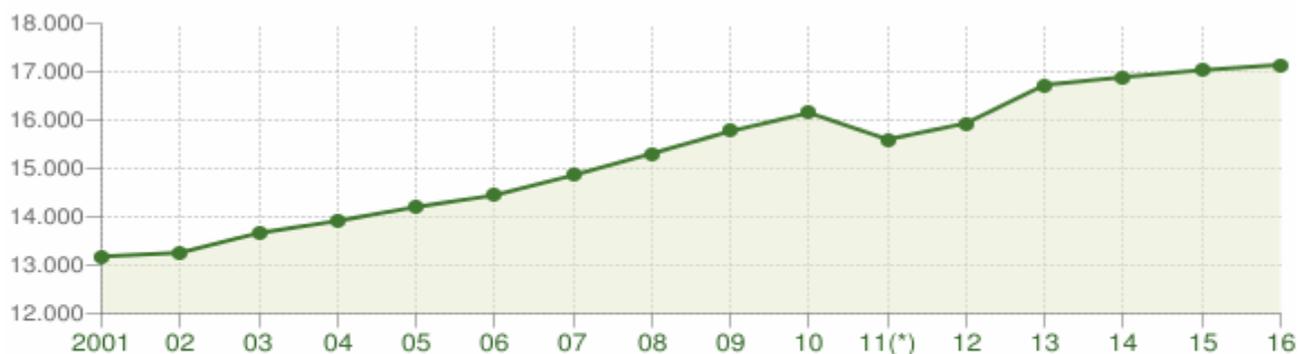
	2015	0,92%
	2016	0,89%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,79%
	2013	0,80%
	2014	0,71%
	2015	0,74%
	2016	0,79%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	entro il 31/12/2016	n° 17.034

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
In età prescolare (0/6 anni)	1.057	1.258	1.288	1.238	1.208	1.173	944
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.334	1.356	1.381	1.404	1.434	1.440	1.384
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	2.706	2.785	2.742	2.700	2.703	2.715	2.600
In età adulta (30/65 anni)	8.977	8.886	8.934	9.094	9.173	9.136	9.163
In età senile (oltre 65 anni)	2.075	2.135	2.341	2.455	2.552	2.794	3.110

Allargando il campo di analisi si riportano le seguenti tabelle:

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Rocca di Papa** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ROCCA DI PAPA (RM) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	13.179	-	-	-	-
2002	31 dicembre	13.257	+78	+0,59%	-	-
2003	31 dicembre	13.665	+408	+3,08%	5.015	2,65
2004	31 dicembre	13.914	+249	+1,82%	5.208	2,62
2005	31 dicembre	14.204	+290	+2,08%	5.274	2,64
2006	31 dicembre	14.445	+241	+1,70%	5.300	2,67
2007	31 dicembre	14.859	+414	+2,87%	5.543	2,63
2008	31 dicembre	15.307	+448	+3,02%	5.765	2,60
2009	31 dicembre	15.772	+465	+3,04%	5.987	2,58
2010	31 dicembre	16.149	+377	+2,39%	6.160	2,57
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	16.348	+199	+1,23%	6.272	2,56
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	15.576	-772	-4,72%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	15.600	-549	-3,40%	6.308	2,42
2012	31 dicembre	15.936	+336	+2,15%	6.379	2,45
2013	31 dicembre	16.728	+792	+4,97%	6.217	2,64
2014	31 dicembre	16.888	+160	+0,96%	6.307	2,63
2015	31 dicembre	17.034	+146	+0,86%	6.433	2,59
2016	31 dicembre	17.144	+ 110	+0,65%	6.880	2,45
2017	31 dicembre	17.201	+57	+0,33%	6.657	2,58

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

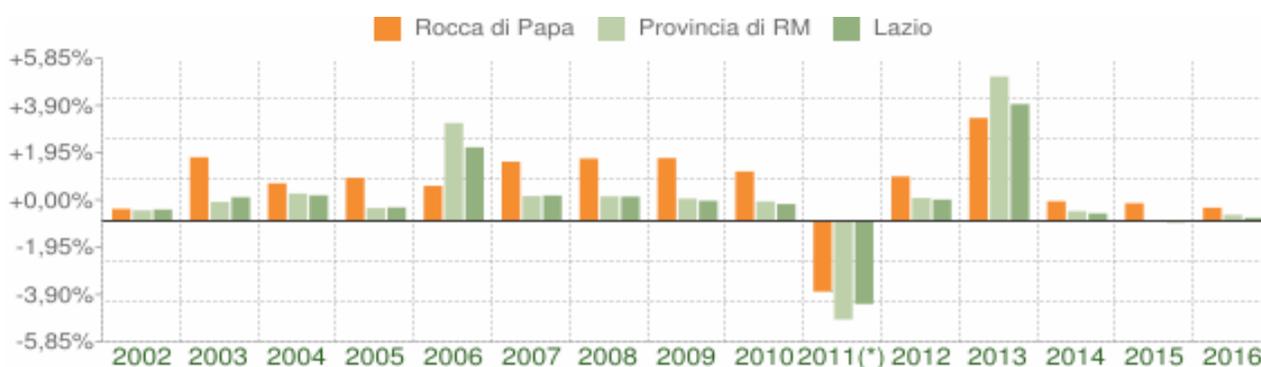
La popolazione residente a **Rocca di Papa** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **15.576** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **16.348**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **772** unità (-4,72%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variatione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Rocca di Papa espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Roma Capitale e della regione Lazio.



Variatione percentuale della popolazione

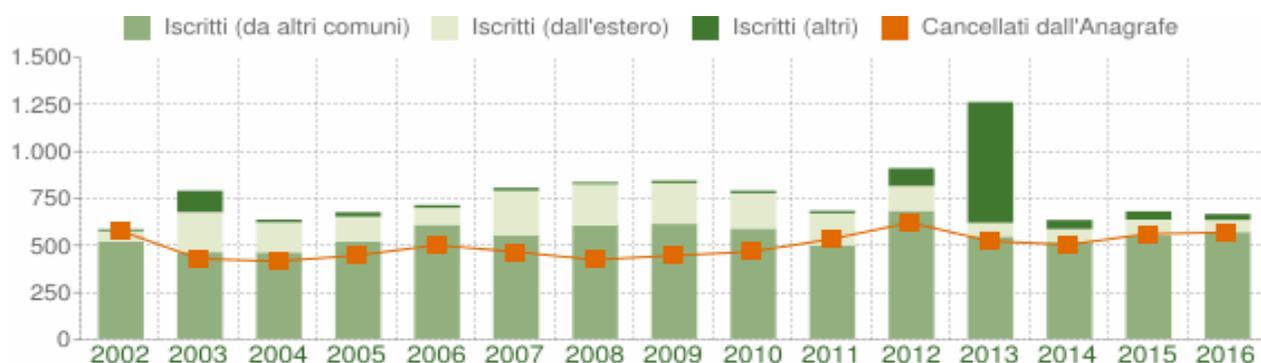
COMUNE DI ROCCA DI PAPA (RM) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Rocca di Papa negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI ROCCA DI PAPA (RM) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	517	55	9	434	31	114	+24	+2
2003	459	213	114	399	30	0	+183	+357
2004	458	160	14	394	16	6	+144	+216
2005	517	131	23	397	23	27	+108	+224
2006	605	90	14	439	23	39	+67	+208
2007	550	236	15	431	12	23	+224	+335
2008	601	220	10	399	23	2	+197	+407
2009	610	217	12	418	22	6	+195	+393
2010	585	188	13	396	16	55	+172	+319
2011 ⁽¹⁾	362	138	13	320	28	13	+110	+152
2011 ⁽²⁾	133	33	0	118	7	48	+26	-7
2011 ⁽³⁾	495	171	13	438	35	61	+136	+145
2012	680	131	94	506	47	68	+84	+284
2013	542	73	642	430	30	63	+43	+734
2014	512	70	48	469	23	12	+47	+126

2015	546	86	44	507	40	14	+46	+115
2016	566	64	32	494	49	26	+15	+93
2017	491	61	24	438	35	35	+26	+57

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

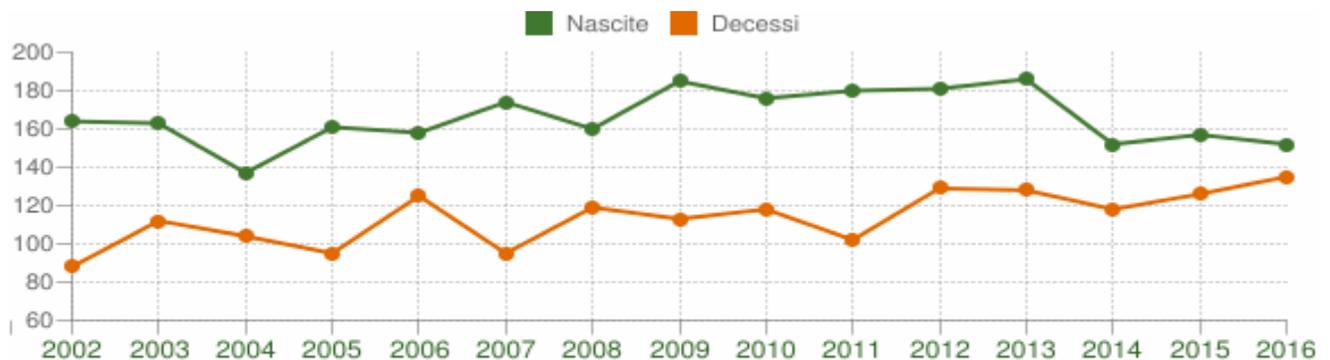
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI ROCCA DI PAPA (RM) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	164	88	+76
2003	1 gennaio-31 dicembre	163	112	+51

2004	1 gennaio-31 dicembre	137	104	+33
2005	1 gennaio-31 dicembre	161	95	+66
2006	1 gennaio-31 dicembre	158	125	+33
2007	1 gennaio-31 dicembre	174	95	+79
2008	1 gennaio-31 dicembre	160	119	+41
2009	1 gennaio-31 dicembre	185	113	+72
2010	1 gennaio-31 dicembre	176	118	+58
2011 ⁽¹⁾	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	129	82	+47
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	51	20	+31
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	180	102	+78
2012	1 gennaio-31 dicembre	181	129	+52
2013	1 gennaio-31 dicembre	186	128	+58
2014	1 gennaio-31 dicembre	152	118	+34
2015	1 gennaio-31 dicembre	157	126	+31
2016	1 gennaio- 31 dicembre	152	135	+17
2017	1 gennaio – 31 dicembre	132	137	-5

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

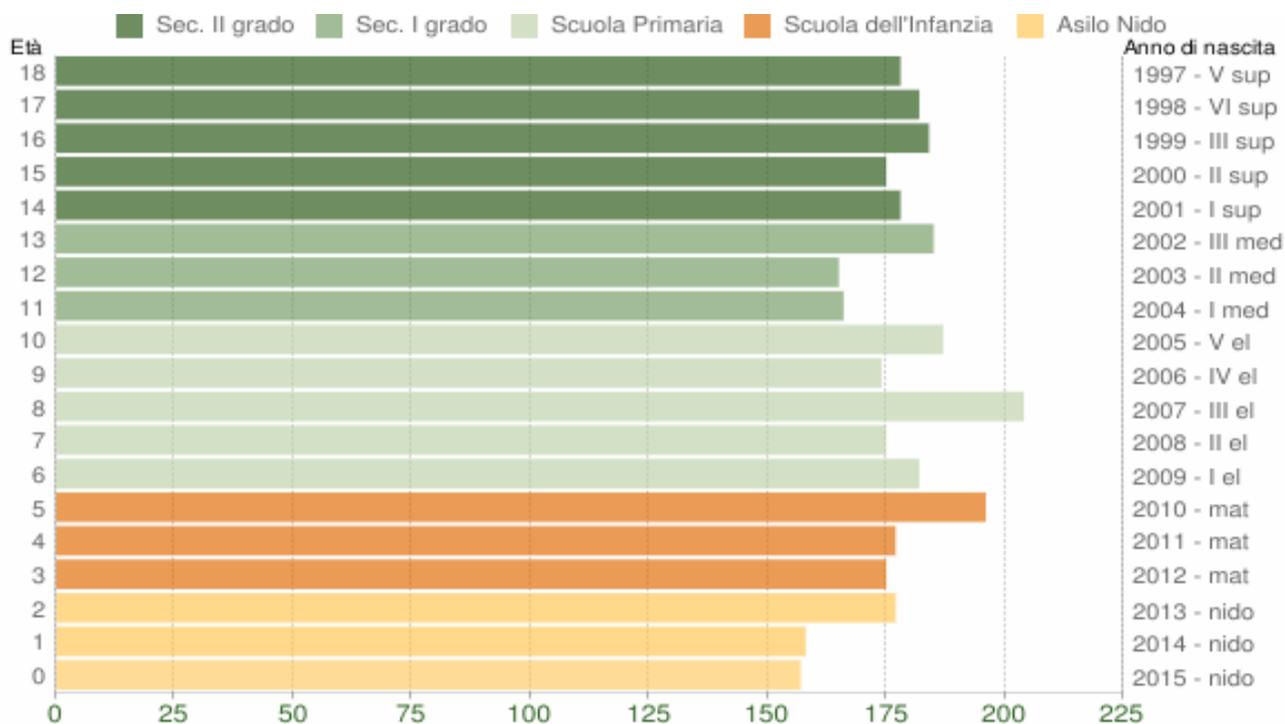
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

Distribuzione della popolazione di Rocca di Papa per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016.

Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017 le scuole di Rocca di Papa, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2016

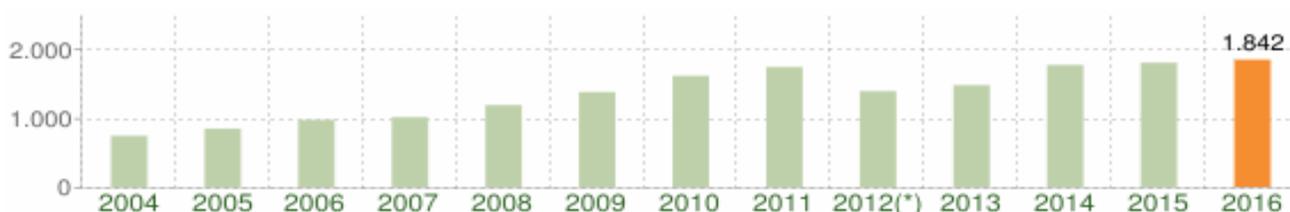
COMUNE DI ROCCA DI PAPA (RM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	81	76	157
1	76	82	158
2	101	76	177
3	89	86	175
4	97	80	177
5	116	80	196
6	93	89	182
7	91	84	175
8	108	96	204
9	89	85	174
10	94	93	187
11	86	80	166
12	82	83	165

13	79	106	185
14	91	87	178
15	93	82	175
16	102	82	184
17	93	89	182
18	89	89	178

Popolazione straniera residente a Rocca di Papa al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



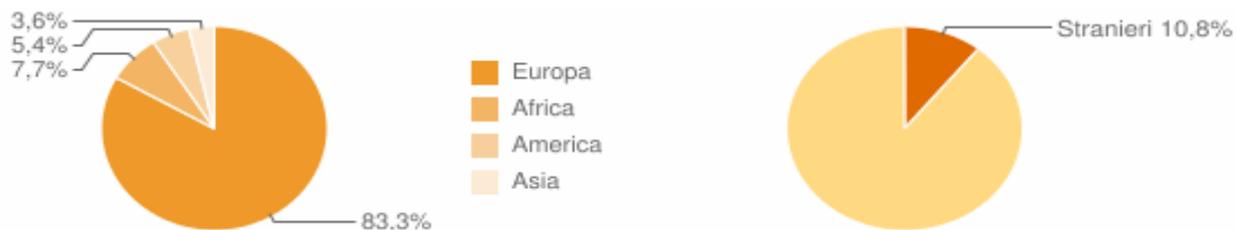
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI ROCCA DI PAPA (RM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

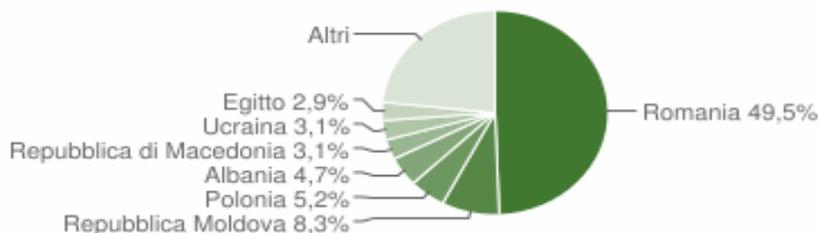
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Rocca di Papa al 1° gennaio 2016 sono 1.842 e rappresentano il 10,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 49,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Repubblica Moldova (8,3%) e dalla Polonia (5,2%).



2.1.3 Occupazione insediata

Economia insediata

Il territorio comunale è prevalentemente caratterizzato da aziende ricettive e di ristorazione, piccolo artigianato, esercizi commerciali, agricoltura e zootecnia. Parte della popolazione è occupata a Roma nel settore terziario.

La popolazione locale si è integrata con cittadini proveniente dalla Romania e dalla Moldavia.

L'economia risente della crisi a livello provinciale e regionale.

Dall'analisi dei dati, di fonte InfoCamere, contenuti nelle tabelle di seguito riportate, è possibile conoscerla situazione delle imprese di Rocca di Papa registrate (dati 1° trimestre 2017), iscrizioni e cessazioni, nonché la consistenza ed i flussi degli anni 2015 e 2016, suddivisi per settore di attività economica e natura giuridica, nonché gli stock afferenti alle 3 tipologie di impresa: femminili, straniere, giovanili.

Rocca di Papa : Imprese registrate, iscrizioni e cessazioni per settore di attività economica - I trimestre 2017

Settore	Registrate al 31.03.2017	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	40	1	0
C Attività manifatturiere	42	0	0
F Costruzioni	243	3	3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	266	5	2
H Trasporto e magazzinaggio	20	0	1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	86	1	0
J Servizi di informazione e comunicazione	32	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	27	0	0
L Attività immobiliari	26	0	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	22	1	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	44	0	1
P Istruzione	4	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	9	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10	0	0
S Altre attività di servizi	29	0	0
X Imprese non classificate	89	13	1
Totale	989	24	10

Rocca di Papa : Imprese registrate, iscrizioni e cessazioni per settore di attività economica - Anno 2016

Settore	Registrate al 31.12.2016	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	39	2	0
C Attività manifatturiere	42	2	7
F Costruzioni	241	8	17
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	261	10	9
H Trasporto e magazzinaggio	21	1	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	84	2	8
J Servizi di informazione e comunicazione	33	1	2
K Attività finanziarie e assicurative	27	2	1
L Attività immobiliari	27	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	22	2	4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	45	5	2
P Istruzione	4	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	9	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10	0	0
S Altre attività di servizi	30	2	1
X Imprese non classificate	81	22	1
Totale	976	60	55

Rocca di Papa : Imprese registrate, iscrizioni e cessazioni per settore di attività economica - Anno 2015

Settore	Registrate al 31.12.2015	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	37	1	0
C Attività manifatturiere	47	0	3
F Costruzioni	246	14	26
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	255	7	21
H Trasporto e magazzinaggio	21	0	3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	88	2	5
J Servizi di informazione e comunicazione	33	2	3
K Attività finanziarie e assicurative	25	1	1
L Attività immobiliari	28	1	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	22	0	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	41	10	1
P Istruzione	4	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	9	0	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	9	0	2
S Altre attività di servizi	29	1	2
X Imprese non classificate	72	24	8
Totale	966	63	77

Rocca di Papa : Imprese registrate, iscrizioni e cessazioni per natura giuridica - I trimestre 2017

Classe di Natura Giuridica	Registrate al 31.03.2017	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	190	6	1
SOCIETA' DI PERSONE	154	4	0
IMPRESE INDIVIDUALI	620	14	8
ALTRE FORME	25	0	1
Totale	989	24	10

Rocca di Papa : Imprese registrate, iscrizioni e cessazioni per natura giuridica - Anno 2016

Classe di Natura Giuridica	Registrate al 31.12.2016	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	185	10	2
SOCIETA' DI PERSONE	150	3	11
IMPRESE INDIVIDUALI	615	44	42
ALTRE FORME	26	3	0
Totale	976	60	55

Rocca di Papa : Imprese registrate, iscrizioni e cessazioni per natura giuridica - Anno 2015

Classe di Natura Giuridica	Registrate al 31.12.2015	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	180	13	11
SOCIETA' DI PERSONE	158	1	13
IMPRESE INDIVIDUALI	605	47	49
ALTRE FORME	23	2	4
Totale	966	63	77

Rocca di Papa : Imprese registrate per settore di attività economica e tipologia di impresa - I trimestre 2017

Settore	Imprese femminili	Imprese straniere	Imprese giovanili
A Agricoltura, silvicoltura pesca	8	0	5
C Attività manifatturiere	7	3	2
F Costruzioni	13	36	29
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	69	18	28
H Trasporto e magazzinaggio	1	1	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	24	2	10
J Servizi di informazione e comunicazione	9	3	6
K Attività finanziarie e assicurative	6	1	4
L Attività immobiliari	6	1	0

M Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	1	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	12	6	10
P Istruzione	1	1	0
Q Sanità e assistenza sociale	5	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	0	3
S Altre attività di servizi	17	0	4
X Imprese non classificate	24	8	16
Totale	214	81	117

Rocca di Papa : Imprese registrate per settore di attività economica e tipologia di impresa - Anno 2016

Settore	Imprese femminili	Imprese straniere	Imprese giovanili
A Agricoltura, silvicoltura pesca	8	0	4
C Attività manifatturiere	7	3	4
F Costruzioni	13	33	28
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	68	19	27
H Trasporto e magazzinaggio	1	1	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	23	2	12
J Servizi di informazione e comunicazione	9	3	7
K Attività finanziarie e assicurative	5	1	7
L Attività immobiliari	6	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	1	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	12	6	10
P Istruzione	1	1	0
Q Sanità e assistenza sociale	5	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	0	3
S Altre attività di servizi	17	1	6
X Imprese non classificate	19	5	12
Totale	206	77	121

Rocca di Papa : Imprese registrate per settore di attività economica e tipologia di impresa - Anno 2015

Settore	Imprese femminili	Imprese straniere	Imprese giovanili
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7	0	3
C Attività manifatturiere	9	4	4
F Costruzioni	12	34	29
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	69	19	24
H Trasporto e magazzinaggio	1	1	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	29	1	16
J Servizi di informazione e comunicazione	10	3	6
K Attività finanziarie e assicurative	6	2	8
L Attività immobiliari	7	1	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	1	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	12	5	12
P Istruzione	1	1	0
Q Sanità e assistenza sociale	5	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	0	3
S Altre attività di servizi	17	1	6
X Imprese non classificate	18	2	13
Totale	214	75	128

3. Analisi delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere. A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione/programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
Piano comunale di localizzazione delle stazioni radiobase della telefonia mobile	1	04/12/2013
PUGC piano urbanistico generale Comunale	1	28/06/2007
PGAF piano generale di assestamento forestale	1	26/05/2015
Piano di zonizzazione acustica	1	30/09/2005

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica.

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

3.1.1 Le strutture dell'Ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
CIMITERO	1	23.000,00
IMPIANTO SPORTIVO	1	18.500,00
BIBLIOTECA	1	725,00
CENTRO ANZIANI	1	360,00
PROTEZIONE CIVILE	1	200,00
AVIS	1	90,00
SEDE POLIZIA LOCALE	1	150,00
PALAZZO MUNICIPALE	1	1.230,00
LAVatoi PUBBLICI	5	660,00
TEATRO COMUNALE	1	300,00
MUSEO DI GEOFISICA	1	2.199,00

ECOCENTRO COMUNALE	1	1.700,00
PARCHEGGIO MULTIPIANO PIAZZA CLAUDIO VILLA	1	3.800,00
PARCHEGGIO PIAZZA DI VITTORIO	1	1.700,00
PARCHEGGIO VALERIANO GATTA	1	7.700,00

Strutture scolastiche (escluse le paritarie)	Numero	Numero posti
SCUOLA DELL'INFANZIA	3	242,00
SCUOLA PRIMARIA	3	511,00
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1	219,00

Reti	Tipo	Km
ACQUEDOTTO		91,83
FOGNATURA	NERA	26,00
FOGNATURA	MISTA	7,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Punti Luce 2023	54
GAS		30,81

Aree pubbliche	Numero	Kmq
AREE FORESTALI		13,63
PARCO LANDS BERG - RISORSE FORESTALE	1	0,01
PARCO EX FORTEZZA - RISORSE FORESTALE	1	0,01
PARCO CAMPI D'ANNIBALE -RISORSE FORESALI	1	0,03
GIARDINO PUBBLICO	1	0,01

Attrezzature	Numero
Attrezzatura amministrativa - Mezzi Operativi - Automezzi operai	1
Attrezzatura amministrativa - Mezzi Operativi - Automezzi protezione civile	1
Attrezzatura amministrativa - Mezzi Operativi- Polizia Locali	4
Attrezzatura amministrativa - Personal Computer	48
Attrezzatura amministrativa – fotocopiatrici	10
Attrezzatura amministrativa – stampanti	12
Plotter	1
Affrancatrice	1
Attrezzature gioco installate in n. 2 parchi gioco	5
Centralino	1
Server	1

3.1.2 I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le tipologie di servizi a domanda individuale, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, in base alla modalità di gestione.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2017	2018	2019	2020
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	SIARC SPA	2020	114.600,00	104.600,00	104.600,00	104.600,00

3.1.3 Le funzioni esercitate su delega

Funzioni e Servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi: Legge 448/1998.

Fornitura libri di testo a favore alunni scuola dell'obbligo.

Funzioni e Servizi delegati dalla Regione o dalla Provincia (Città Metropolitana di Roma Capitale)

Riferimenti normativi: Legge Regionale 216/1976, L.R. 29/1992, L.R. 42/1997, L.R. 30/1998, L. 328/2000, DPR 380/2000, d. Lgs. 42/2004, L.R. 59/1995.

Assistenza sociale e scolastica, attività culturali, trasporti pubblici locali, servizi di igiene urbana, rilascio autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.

3.2 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
CONSORZIO BIBLIOTECARIO SBCR	consorzio	4,80%
CONSORZIO GAIA (in amministrazione controllata)	consorzio	0,08%
PROMOZIONE CASTELLI ROMANI in liquidazione	società	10,20%
ACEA ATO 2 – GRUPPO ACEA SPA in forma abbreviata ACEA ATO 2 SPA	società	0,0001% arrotondato

L'Amministrazione Comunale, in linea con la normativa che impone la dismissione delle partecipazioni in società non strumentali, intende dismettere le proprie partecipazioni nelle società Consorzio Gaia e Promozione Castelli Romani non appena tecnicamente possibile.

3.3 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
nuova sede comunale	ALTRE ENTRATE	500.000,00	ESECUZIONE (contenzioso)
nuova sede comunale	STANZIAMENTI DI BILANCIO	277.852,88	ESECUZIONE (contenzioso)
nuova sede comunale	DESTINAZIONE VINCOLATA	92.617,62	ESECUZIONE (contenzioso)
nuova sede comunale	TRASFERIMENTO IMMOBILI	883.529,50	ESECUZIONE (contenzioso)
Riqualificazione del Parco Landsberg Am Lech	ALTRE ENTRATE	165.959,02	ESECUZIONE
Riqualificazione del Parco Landsberg Am Lech	STANZIAMENTI DI BILANCIO	18.439,89	ESECUZIONE
Scuola media statale Leonida Montanari – manutenzione straordinaria	DESTINAZIONE VINCOLATA F.R.	38.851,69	ESECUZIONE
Scuola plesso scolastico Vecchia di Velletri – manutenzione straordinaria	DESTINAZIONE VINCOLATA F.R.	10.899,43	ESECUZIONE
Scuola elementare Campi di Annibale	DESTINAZIONE VINCOLATA F.R.	25.012,13	ESECUZIONE

I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

Il nostro Ente ha predisposto ed adottato, aggiornandolo nel presente documento lo schema del Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 e dell'Elenco annuale 2018.

3.4 Risorse Umane dell'ente

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2017 come desumibile dalla seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D3		5		
Di cui	D4		3	60,00%
D1		18		
Di cui	D5		1	
	D2	0	9	
				55,55%
C1		35		
Di cui	C5		5	
	C3		1	
	C2		17	
	C1		6	
				82,86%
B3		16		
Di cui	B3		1	
	B4		5	
	B7		1	
				43,75%
B1		11		
Di cui	B5		1	
	B7		5	
				66,66%
	TOTALE	83	55	66,27%
	Segretario Comunale		1	
	A tempo determinato art. 90 D.Lgs. 267/2000 – Staff Sindaco		1	

3.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico - finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	-267.374,89	-128.515,27	7.891.225,54	7.694.980,65
di cui Fondo cassa 31/12	25.192,49	0,00	816.506,86	0
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	NO	SI

Infatti, il risultato di amministrazione di € 7.694.980,65 rappresenta un importo lordo comprensivo dei Fondi Pluriennali vincolati in parte corrente e in conto capitale, corrispondenti alle risorse che hanno finanziato l'avvio di spese che non risultano esigibili nell'esercizio di riferimento bensì negli esercizi successivi, la quota residua delle Anticipazioni di liquidità al 31/12/2016 che è confluita nel risultato di amministrazione ai sensi della Deliberazione della Corte dei Conti n. 33 di dicembre 2015, il Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016, l'accantonamento al Fondo trattamento di fine mandato 31/12/2016 e l'avanzo vincolato per spese in conto capitale.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

3.6 Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente

L'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente è così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Non Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Non Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato	Non Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato

3.6.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, rimane, considerate le difficoltà in cui continuano a versare gli enti locali, un punto fermo dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento prospettico delle entrate nel periodo 2018/2020.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	507.293,82	105.389,00	163.354,61	---	---	
Fondo pluriennale vincolato	375.826,71	390.087,05	518.765,37	0	0	
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.606.816,00	7.904.535,29	8.249.353,40	8.902.513,01	9.072.454,24	9.088.354,24
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	409.106,09	579.131,23	1318926,87	629.120,03	515.786,94	515.786,94
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.405.987,05	1.748.458,54	2.467.625,62	4.262.193,64	2.140.222,68	2.125.222,88
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	650.318,95	1.005.462,89	1.768.967,53	1.899.977,88	1.682.519,00	1.578.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.155,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	43.432,69	16.643,03	218337,89	25.565,26	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.401.026,49	6.824.006,55	11.000.000,00	10.000.000,00	7.000.000,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.095.357,21	4.040.649,05	7.790.000,00	7.840.000,00	7.790.000,00	7.790.000,00
TOTALE	17.495.165,01	22.615.517,63	32813211,31	33.559.369,8225	28.200.982,86	21.097.363,86

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

3.6.1.1 Le entrate Tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo non prima di aver evidenziato che l'Ente è intenzionato ad applicare l'IMU sui tralicci su cui sono posizionate le

antenne radio televisive; ciò in base alla normativa vigente che, seppur modificata con la legge di bilancio del 2016, dà ancora modo al Comune di chiedere questo tributo. Riteniamo, infatti, che i predetti tralicci non abbiano i requisiti previsti dalla legge per essere agevolati ai fini dell'IMU. E' probabile che i titolari dei tralicci presenteranno ricorso alle competenti Autorità Tributarie ma ciò non esime l'Ente dall'adempiere agli obblighi che gli derivano per legge. Considerando che è legittimo chiedere il pagamento degli anni arretrati e non ancora prescritti, oltre sanzioni e interessi (dal 2013 al 2017 e per l'anno 2018), questa imposizione potrebbe portare diverse centinaia di migliaia di euro nelle casse comunali. Questo non significa affatto, è bene precisarlo, che l'Amministrazione ha perso di vista l'obiettivo della demolizione dei tralicci su Monte Cavo Vetta.

Descrizione	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate Tributarie						
IMU	1.824.776,61	2.115.652,88	2.235.876,18	2.235.876,18	2.235.876,18	2.235.876,18
Altre imposte	2.441.523,88	1.779.429,00	1.703.238,00	2.172.085,15	2.453.238,00	2.453.238,00
TARI	3.016.792,76	2.882.845,77	2.975.557,82	3.011.144,77	2.999.929,15	3.015.829,15
Diritti sulle pubbliche affissioni	6.220,65	6.238,97	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Altri tributi speciali	57.058,68	82.546,56	69.976,00	169.976,00	69.976,00	69.976,00

3.6.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni di spesa stimate con riferimento al 2018/2020. L'erogazione dei servizi è diretta conseguenza delle Entrate; l'Ente ha l'obbligo di fornire innanzitutto i servizi indispensabili, poi in base alle entrate conseguite, prestare altri servizi, non essenziali, per migliorare le condizioni dei cittadini/utenti. E' proprio per questo che diventa indispensabile arrivare all'obiettivo di far pagare tutti senza eccezione alcuna. E' altresì intenzione dell'Ente, andare incontro ai cittadini predisporre una applicazione da installare su *tablet o smart phone*, con la quale viene comunicato la scadenza dei tributi, l'importo e le modalità di pagamento attraverso lo stesso strumento.

Descrizione		Trend storico			Programmazione pluriennale		
Spese da Servizio		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	SIARC SPA	2020	114.600,00	104.600,00	104.600,00	104.600,00

3.6.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Sotto questo aspetto diventa indispensabile una gestione attenta e oculata dei beni che costituiscono il patrimonio dell'Ente - che poi è della collettività- e che dallo stesso si ricavano le giuste rendite. Pertanto si porrà molta attenzione ai beni, da chiunque occupati e accertare le eventuali motivazioni alla base di esoneri, agevolazioni o altro. Attenzione particolare verrà posta alle Associazioni e gli Enti non commerciali che non hanno scopo di lucro e che utilizzano spazi della collettività. Verranno concessi in uso a coloro che vorranno svolgere attività di interesse generale e utili per il paese.

A proposito dei crediti iscritti in bilancio, è intenzione dell'Ente procedere alla cessione dei crediti tributari come prevede l'art. 76 della legge 342/2000. Ciò consentirebbe di avere la liquidità necessaria per il completo assolvimento degli impegni istituzionali, ridurre le anticipazioni di tesoreria e di cassa e ottenere risparmi per i minori interessi passivi pagati.

Proprio in questo quadro si inserisce la volontà dell'Ente di richiedere ai titolari dei tralicci su cui sono posizionate le antenne, il risarcimento del danno per occupazione senza titolo di beni di proprietà dell'Ente. Infatti la Cassazione con la sentenza del 31.1.2018 n. 2342 ha stabilito che "sussiste la responsabilità per il risarcimento per l'occupazione senza titolo di un immobile altrui nei confronti di tutti coloro che effettivamente....." Ciò non vuole essere inteso, è bene sottolinearlo, come una rinuncia alla demolizione dei tralicci stessi, ma finché non saranno demoliti, pretendere, sempre in virtù del potere impositivo dell'Ente, che vengano richiesti tutti i tributi previsti dalle norme nazionali. Per questo tipo di indennità, che rappresenterebbero diverse centinaia di migliaia di euro, è possibile retrocedere fino all'ultimo anno non ancora prescritto ovvero dieci anni oltre interessi legali.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2016, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2016	Passivo	2016
Immobilizzazioni immateriali	1.015.559,59	Patrimonio netto	18.011.749,31
Immobilizzazioni materiali	4.538.165,93	Fondo rischi e oneri	6.397,2
Immobilizzazioni finanziarie	1.5618,00	Debiti	22.628.261,23
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	14.958.134,67
Crediti	9.226.607,85		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	2.833,56		
Totale	5.598.784,93	Totale	55.598.784,93

Quanto affermato, si coniuga perfettamente con le linee strategiche per il suo utilizzo contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile, allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

Da ultimo, ma non per importanza, rimane ferma la volontà di espletare una gara per assegnare ad aziende singole o in ATI la manutenzione del patrimonio Comunale ed evitare di ricorrere all'occorrenza e per urgenza al primo imprenditore/artigiano disponibile per gli interventi imprevisti. Ciò anche per evitare la formazione dei debiti fuori bilancio che tanto danno provocano sul bilancio dell'Ente.

3.6.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

La tabella che segue riporta l'andamento prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Nel 2018-20 l'Amministrazione non intende ricorrere a indebitamento per il finanziamento dei propri investimenti. L'importo iscritto per il 2018 è rappresentato da economie e residui mutuo precedentemente contratti che saranno utilizzati nel corso dell'anno.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TITOLO 6: Accensione prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	43.432,69	16.643,03	218.337,89	25.565,26	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.401.026,49	6.824.006,55	11.000.000,00	10.000.000,00	7.000.000,00	0,00

3.6.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	289.306,12	295.068,78	290.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	127.634,46	96.713,07	450.753,83	788.297,88	640.000,00	535.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.210,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	77.787,73	595.271,04	698.213,70	551.680,00	782.519,00	783.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	145.379,82	18.410,00	330.000,00	370.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	650.318,95	1.005.462,89	1.768.967,53	1.899.977,88	1.682.519,00	1.578.000,000

3.6.2 La spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2016 (dati definitivi) e 2017/2020 (dati previsionali). Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	9.879.857,11	9.309.947,34	11.249.268,77	12.778.895,80	10.808.601,98	10.889.717,40
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	815.278,21	251.334,14	2.016.181,98	1.693.752,62	1.362.751,03	1.258.232,03
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	5.100,00	5.100,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	988.562,17	889.952,36	822.327,84	922.318,51	960.488,88	880.273,46
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.401.026,49	6.824.006,55	11.000.000,00	10.000.000,00	7.000.000,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.095.357,21	4.040.649,05	7.790.000,00	7.840.000,00	7.790.000,00	7.790.000,00
TOTALE TITOLI	17.180.081,19	21.315.889,44	32.882.878,59	33.240.066,93	27.921.841,89	20818.222,89

3.6.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), è riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione, all'interno del Bilancio.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

3.6.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo; sarebbe ingenuo credere di poter o dover svolgere il proprio ruolo di Ente amministratore di una collettività, ponendo l'attenzione su cosa dare ai cittadini senza chiedere agli stessi (nessuno escluso) il pagamento dei tributi locali. Pagando tutti si possono offrire più servizi sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Con riferimento al nostro ente, la tabella evidenzia l'andamento storico (2017 ancora previsionale) mentre per il trend prospettico, ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione, si rimanda al Bilancio.

Denominazione	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.312.499,19	3.188.446,14	3.517.049,98
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	779.999,37	726.464,70	721.516,40
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	445.495,13	444.787,13	426.276,38
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	80.116,18	55.773,87	69.881,64
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.427,55	9.351,73	8.233,60
MISSIONE 07 - Turismo	35.399,99	13.705,35	17.400,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.128,70	2.857,24	1.400,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.181.911,39	2.955.876,03	3.031.344,85
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	902.391,51	784.495,55	1.103.370,66
MISSIONE 11 - Soccorso civile	16.506,30	29.927,23	17.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.113.981,80	1.098.262,37	1.073.538,63
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0	0	1.082.842,57
TOTALE TITOLO 1	9.879.857,11	9.309.947,34	11.069.854,71

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

3.6.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche. Nella tabella seguente è riportato il trend storico (2017 ancora previsionale), mentre per il trend prospettico, ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione, si rimanda al Bilancio.

Denominazione	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	256.778,32	119.970,15	821.366,21
MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	323.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	10.083,75	0,00	126.534,39
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	118.203,94	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	170.165,60
MISSIONE 07 – Turismo	0,00	0,00	9.296,22
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.278,00	5.434,30	40.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	340.122,87	118.282,98	658.634,46
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	85.497,54	0,00	66.590,24
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.313,79	7.646,71	70.000,00
TOTALE TITOLO 2	815.278,21	251.334,14	2.285.587,12

3.6.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della *golden rule*: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

La percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno del Comune di Rocca di Papa è la seguente:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,10%	3,84%	4,04%	4,67%	4,72%
Limite di legge	8%	8%	8%	10%	10%

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

3.6.4 L'Equilibrio economico - finanziario

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate quali i proventi di urbanizzazione destinati alla spesa corrente, l'avanzo vincolato destinato alle spese correnti e i proventi da alienazione di beni destinati al ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario.



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di ROCCA DI PAPA

Esercizio: 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		264.333,27	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		724.350,94	279.140,97	279.140,97
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		13.801.826,68	11.728.463,86	11.729.363,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		12.778.895,80	10.808.601,98	10.889.717,40
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo svalutazione crediti</i>			2.286.546,90	1.599.022,95	1.899.248,66
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		922.318,51	960.488,88	880.273,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-359.405,30	-319.767,97	-319.767,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		479.841,25	379.140,97	379.140,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		115.335,95	59.373,00	59.373,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			5.100,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di ROCCA DI PAPA

Esercizio: 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	132.714,78	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.925.543,14	1.682.519,00	1.578.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	479.841,25	379.140,97	379.140,97
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	115.335,95	59.373,00	59.373,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	1.693.752,62 0,00	1.362.751,03 0,00	1.258.232,03 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	5.100,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-5.100,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di ROCCA DI PAPA

Esercizio: 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		5.100,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.		5.100,00	0,00	0,00

Di seguito si presenta altresì il bilancio articolato in sezioni per verificare, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Per la tabella riepilogativa degli equilibri di bilancio si rimanda al Bilancio stesso.

3.6.4.1 L'equilibrio di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi dell'equilibrio di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario. Valgono, al riguardo le considerazioni fatte in precedenza per i vari tipi di entrate, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Comune di ROCCA DI PAPA

Esercizio: 2018

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		724.350,94	279.140,97	279.140,97
Fondo pluriennale vincolato		397.048,05	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	9.037.501,80	8.902.513,01	9.072.454,24	9.088.354,24	Titolo 1 - Spese correnti	12.893.906,67	12.778.895,80	10.808.601,98	10.889.717,40
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.323.673,89	629.120,03	515.786,94	515.786,94	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.175.038,98	4.270.193,64	2.140.222,68	2.125.222,68	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.362.432,74	1.693.752,62	1.362.751,03	1.258.232,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.207.894,78	1.899.977,88	1.682.519,00	1.578.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	5.100,00	5.100,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	18.744.109,45	15.701.804,56	13.410.982,86	13.307.363,86	Totale spese finali	15.261.439,41	14.477.748,42	12.171.353,01	12.147.949,43
Titolo 6 - Accensione di prestiti	41.496,66	25.565,26	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	927.441,13	922.318,51	960.468,88	880.273,46
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	7.000.000,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.710.455,26	10.000.000,00	7.000.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.028.872,39	7.840.000,00	7.790.000,00	7.790.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.797.518,47	7.840.000,00	7.790.000,00	7.790.000,00
Totale	36.814.478,50	33.567.369,82	28.200.982,86	21.097.363,86	Totale	36.696.854,27	33.240.066,93	27.921.841,89	20.818.222,89
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	36.814.478,50	33.964.417,87	28.200.982,86	21.097.363,86	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	36.696.854,27	33.964.417,87	28.200.982,86	21.097.363,86
Fondo di cassa finale presunto	117.624,23								

3.7 Coerenza con i vincoli del patto di stabilità e pareggio di bilancio

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2016

Patto di Stabilità/pareggio di bilancio	2013	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno/pareggio di bilancio	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato

Per quanto riguarda, invece, gli anni successivi, alla luce delle vigenti disposizioni normative, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

PAREGGIO DI BILANCIO	Saldo
EQUILIBRIO DI BILANCIO 2017	2.164.422,32
EQUILIBRIO DI BILANCIO 2018	3.907.651,09
EQUILIBRIO DI BILANCIO 2019	2.838.652,80
EQUILIBRIO DI BILANCIO 2020	3.058.663,09

4. Gli obiettivi strategici

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità,
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

Per la formulazione della propria strategia il Comune di Rocca di Papa ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente Patto di Stabilità. Le Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2016 – 2021, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 3 novembre 2016 n. 33, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Per meglio rappresentare la strategia dell'Ente si è scelto di raggruppare gli obiettivi strategici/PRIORITA' POLITICHE in 15 Aree Strategiche, rappresentative della visione del nostro territorio di questa Amministrazione. I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli obiettivi strategici e le corrispondenti missioni di bilancio, come definite dal D.Lgs. 118/2011, a cui tali obiettivi si ricollegano.

A tal proposito le 15 aree che rappresentano gli obiettivi strategici contengono al loro interno degli obiettivi operativi che sono riportati nella sezione operativa del presente DUP i quali attivano degli specifici programmi di determinate missioni. Gli obiettivi strategici, per come sono stati definiti, sono di tipo inter-settoriali ad loro raggiungimento concorrono diverse missioni e diversi programmi definiti nella parte operativa.

Si ritiene inoltre sottolineare che questi 15 obiettivi strategici saranno perseguiti dal Comune di Rocca di Papa durante tutto il quinquennio di mandato

1. Amministrazione	Missione
<p>L'Amministrazione Comunale deve essere gestita attraverso forme di collaborazione attiva con i cittadini: informazione, ascolto, condivisione, compartecipazione, coinvolgimento e trasparenza nelle scelte dei progetti da attuare. Le scelte condivise sono più forti ed efficaci di qualsiasi imposizione dall'alto. Il controllo sui progetti, le scelte, le azioni e i documenti pubblici deve essere esercitati da chiunque con la massima semplicità e trasparenza. Inoltre, è necessario migliorare la funzionalità dell'amministrazione senza costi aggiuntivi rendendo più economici i passaggi burocratici tendendo, là dove possibile, ad un risparmio.</p>	<p>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</p>
2. Antenne	Missione
<p>L'obiettivo rimane quello di liberare il territorio di Rocca di Papa dalle ANTENNE RADIOTELEVISIVE ABUSIVE (così come stabilito in primo grado dal TAR e ribadito, in secondo dal Consiglio di Stato), riqualificando le aree</p> <p>L'Amministrazione comunale si impegna, come già sta facendo, a mettere in essere tutti gli atti tecnici-amministrativi-legali necessari alla chiusura della complessa vicenda, anche in relazione alle collaborazioni con gli enti sovra-comunali.</p> <p>Per la telefonia mobile è necessario assicurare la copertura sul territorio comunale, ma allo stesso tempo garantire il minimo impatto sia sulla salute dei cittadini sia sull'ambiente e sul paesaggio.</p>	<p>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>

3. Attività produttive	Missione
<p>Definire delle politiche a favore del commercio e dell'artigianato tradizionale. Incentivare la produzione agroalimentare alla quale si affianca la gastronomia. Si potrebbe incrementare la qualità della nostra offerta ristorativa attraverso un'alleanza tra produttori e ristoratori, con il fine di proporre nei menù le nostre pietanze tipiche. A sostegno del commercio e dell'artigianato è essenziale agire sull'accessibilità del centro storico, ovvero viabilità, decoro urbano, parcheggi.</p>	<p>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</p> <p>MISSIONE 10 - Trasporto e diritto alla mobilità</p>
4. Centro storico	Missione
<p>La riqualificazione urbana del centro storico è perseguita attraverso piani e programmi di risanamento edilizio e dello spazio urbano, che prevedano il concorso di investimenti pubblici e privati. Il programma di interventi per il centro storico deve essere fondato sullo studio e valutazione della morfo-tipologie e degli usi compatibili con gli organismi edilizi, per modulare le categorie di intervento – fisiche e funzionali – ammesse. In particolare, la ricognizione del patrimonio edilizio inutilizzato o sotto-utilizzato potrebbe consentire la localizzazione dei servizi e delle attrezzature assenti nel centro storico, anche mediante forme di incentivazione economica e fiscale, sperimentando eventualmente forme di uso temporaneo per lo svolgimento di manifestazioni – fiere e mostre temporanee – diffuse nel centro storico. Piani, programmi e regolamenti per il centro storico devono essere formulati in coerenza con l'aggiornamento e revisione dello strumento di pianificazione generale comunale (SeS5).</p>	<p>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p> <p>MISSIONE 10 - Trasporto e diritto alla mobilità</p>

5. Cultura e Sport	Missione
<p>La cultura è un diritto fondamentale e un elemento essenziale per i rapporti sociali e più in generale per la crescita delle comunità. Si vuole rimettere la cultura partecipata al servizio del territorio, restituire alla cittadinanza spazi e luoghi per usi ludico-culturali, rilanciare l'economia e la socialità con iniziative legate alla tradizione locale e rendere disponibili, e visitabili alcuni beni pubblici. Diffondere maggiormente la pratica sportiva, in maniera attiva e trasversale, per tutti i ceti sociali, le età e le discipline</p>	<p>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p>
	<p>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>
6. Efficienza energetica	Missione
<p>Un incremento dell'efficienza energetica produce necessariamente un risparmio economico e genera una riduzione dell'inquinamento da anidrite carbonica. Un'aria più salubre comporta un miglioramento delle condizioni ambientali generali, che incidono direttamente sulla salute delle persone. Questo induce, infine, un abbassamento dei costi sanitari. L'efficientamento energetico parte dalla riduzione dei consumi, ma comprende una gamma molto ampia di possibili interventi</p>	<p>MISSIONE 10 - Trasporto e diritto alla mobilità</p>
	<p>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>
	<p>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>
7. Innovazioni amministrative	Missione
<p>Attraverso il Servizio Civile Nazionale attiveremo dei progetti per l'avvio al lavoro di molti giovani volontari. Con l'istituzione della scuola di formazione per badanti si dà una risposta pratica ad una necessità emergente nella nostra società: l'assistenza a persone con diminuzione o perdita delle capacità psico-fisiche non più in grado di essere autosufficienti, in parte o totalmente. Attualmente queste persone non partecipano attivamente alle decisioni</p>	<p>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>
	<p>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</p>
	<p>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</p>

sul tipo di assistenza che viene offerto loro dalla società e diventano un peso per le famiglie e per la comunità.

Queste persone saranno parte attiva nella gestione e nell'insegnamento delle pratiche di assistenza. Importanti iniziative saranno rivolte ed interventi all'infanzia e alla cura degli animali.

Si intende realizzare un ufficio europrogettazione volto ad intercettare le innumerevoli opportunità che le politiche comunitarie mettono a disposizione dei territori per lo sviluppo economico e sociale.

Si intende realizzare uno sportello amministrativo in grado di rispondere a tutte le necessità del cittadino sul problema radon. Il cittadino potrà rivolgersi allo sportello sia per ricevere materiale informativo e indicazioni sul radon, sia per ritirare il dispositivo per effettuare una misurazione presso la propria abitazione; riceverà, inoltre, adeguato supporto sia prima che dopo aver effettuato la misurazione. Implementare la campagna di monitoraggio del radon ha come obiettivo la raccolta di un insieme di dati, finalizzati alla classificazione del territorio a supporto della pianificazione di eventuali interventi di mitigazione.

Si intende anche, compatibilmente con le norme nazionali, implementare il numero di agenti della polizia municipale sia per offrire una maggiore sicurezza ai cittadini che per prevenire forme di abusivismo edilizio. Allo stesso scopo si provvederà a razionalizzare l'impiego degli stessi sia rivedendone le attività sia sostituendo l'impianto di rilevazione delle infrazioni al codice della strada di tipo mobile con uno di tipo fisso. Intensificare le politiche per la tutela degli animali e di derattizzazione.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

8. Lavori pubblici	Missione
<p>Una politica attenta ed efficace di lavori pubblici deve basarsi su un piano non esclusivamente di grandi opere, ma su un quotidiano lavoro di sorveglianza e manutenzione del territorio, con piani di controllo e manutenzione che possano prevenire costosi interventi in emergenza. Cercare di impiegare, dove possibile, ditte e manodopera locale, per velocizzare la realizzazione dei lavori e dare ricadute occupazionali sul nostro territorio. Occorre ridisegnare la mappa delle opere di interesse pubblico di Rocca di Papa, incluse le grandi opere, per ridefinire priorità e obiettivi. Chiudere eventuali contenziosi e concludere i cantieri ancora aperti.</p>	<p>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</p> <p>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</p> <p>MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente</p> <p>MISSIONE 10 - Trasporto e diritto alla mobilità</p>
9. Piano regolatore	Missione
<p>Lo sviluppo sostenibile del territorio è l'obiettivo prioritario dell'amministrazione comunale, per promuovere e valorizzare le risorse locali (boschi e paesaggio) e sostenere lo sviluppo delle comunità locali. L'obiettivo è perseguito sia a livello strategico sia a livello tattico, programmando l'attività dell'Amministrazione comunale nell'arco del mandato. A livello strutturale, l'aggiornamento del PRG vigente ormai non più rispondente alle caratteristiche del territorio – anche in relazione ai piani particolareggiati approvati in variante di PRG - ed alle esigenze dei cittadini, è essenziale per guidare la ristrutturazione del territorio; l'amministrazione ha già avviato processo di interazione con la regione Lazio per aggiornare e integrare la variante di piano, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, per portare a conclusione la procedura di approvazione della Variante Generale di PRG. La</p>	<p>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>

<p>ricognizione dello stato di attuazione – diretta e indiretta – del PRG vigente è essenziale per il riordino territoriale e la organizzazione dei servizi alla popolazione. Inoltre, la particolare condizione insediativa insistente sul territorio comunale di Rocca di Papa, connotata da varie forme di irregolarità, richiede – nel breve periodo – la perimetrazione dei nuclei abusivi e la predisposizione di varianti speciali per il recupero e la riqualificazione delle aree potenzialmente a rischio di degrado.</p>	
<p>10. Quartieri</p>	<p>Missione</p>
<p>Rinsaldare il rapporto, tra il borgo antico, i nuovi quartieri e i cittadini, senza dimenticare la centralità dell'amministrazione comunale. Completare o migliorare i servizi di base, come illuminazione, fognature, gas, rete digitale, trasporto urbano, ecc.</p>	<p>MISSIONE 10 - Trasporto e diritto alla mobilità</p> <p>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</p> <p>MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente</p>
<p>11. Rifiuti</p>	<p>Missione</p>
<p>Innovazione del sistema di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti per il rispetto degli standard di differenziazione imposti per legge e l'equità e pagamento per la tariffa</p>	<p>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo</p> <p>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</p> <p>MISSIONE 13 - Tutela della salute</p>
<p>12. Scuole</p>	<p>Missione</p>
<p>La scuola e la formazione sono fondamentali per il futuro, pertanto si punterà sulla conoscenza delle lingue e del mondo digitale, sull'integrazione fra culture, sulle attività ludico-didattiche all'aperto e sulla formazione continua del corpo docente</p>	<p>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</p>

13. Servizi sociali	Missione
<p>Interventi ed iniziative al fine di incrementare l'integrazione tra tutte le fasce della popolazione, comprese quelle che presentano specifici problematiche. A tal proposito vogliamo presentare una serie di interventi e proposte che puntano ad assistere tutte le fasce della popolazione, all'integrazione e permettano forme di collaborazione e sostegno reciproche finalizzate al mutuo aiuto.</p>	<p>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>
14. Trasporti	Missione
<p>L'amministrazione comunale, anche se non diretta titolare del trasporto pubblico locale, può incidere sulla funzionalità del servizio, esercitando le prerogative di difesa dei cittadini e possa richiedere la garanzia al diritto alla mobilità, anche esercitando direttamente controlli sul servizio reso</p>	<p>MISSIONE 10 - Trasporto e diritto alla mobilità</p>
15. Turismo	Missione
<p>I tanti luoghi di pregio ambientale di Rocca di Papa suggeriscono di puntare anche a un turismo sportivo, all'escursionismo, al ciclismo, al trekking, all'equitazione, all'orienteeing e a tutte quelle discipline sportive che si praticano all'aria aperta, fino alle attività come la fotografia naturalistica e il birdwatching, che sono intrinsecamente rispettose dell'ambiente. Vogliamo incentivare gli amatori di queste attività, diffonderne la pratica nei nostri territori, con la semplice ma basilare condizione dell'assoluto rispetto dei luoghi interessati. L'enogastronomia è uno degli elementi più importanti nella scelta del turista, a complemento delle altre attività a cui è interessato. È necessario, quindi, prestare la massima attenzione alla qualità dell'offerta. Si deve incoraggiare la</p>	<p>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p> <p>MISSIONE 7 - Turismo</p>

collaborazione fra ristoratori e produttori locali;
promuovere le nostre specialità; rinnovare, nel solco della
tradizione, gli eventi a tema endogastrico, lavorando
molto sul loro livello

5. Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 10 giorni all'approvazione del bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- le variazioni di bilancio;

- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

6. La programmazione operativa

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

6.1 Considerazioni generali

In conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

6.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Ai fini del processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.
- oculata politica della spesa.

Con riferimento alla politica della spesa i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando contemporaneamente l'organizzazione attraverso la diversa distribuzione dei servizi per ogni settore.

La spesa per il personale è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- le diminuzioni di spesa per pensionamenti

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi. Si proseguirà con

un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- mediante la verifica dei consumi di energia elettrica gas e delle potenze installate;
- mediante l'efficientamento energetico delle reti di pubblica illuminazione con introduzione di sistemi a basso consumo;
- la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- con la verifica dei contratti in essere per le utenze elettriche e di gas l'adesione alle convenzioni CONSIP eventualmente in essere nel caso in cui comportino economie di spesa o ne sia obbligatoria l'adesione.

Spese per assicurazioni

Proseguendo nell'azione di razionalizzazione della spesa in parola, alla luce degli esiti della recente gara per l'individuazione del broker assicurativo da convenzionare, nel triennio saranno perseguiti i diversi obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente, a seguito della riorganizzazione dei settori, si è dotato di una centrale unica degli acquisti.

Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie. Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate.

6.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa.

6.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore approvato con delibera commissariale n. 639 del 02/08/1974
- Variante al P.U.G.C. approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 22/2007 e n. 36/2009
- Piani particolareggiati

Comparti residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	382.595,00	25,00%	214.253,00	25,00%
P.P. in corso di attuazione	382.595,00	25,00%	214.253,00	25,00%
P.P. approvati	382.595,00	25,00%	214.253,00	25,00%
P.P. autorizzati	382.595,00	25,00%	214.253,00	25,00%
Totale	1.530.380,00	100,00%	857.012,00	100,00%

Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.P. LOC. I MONTI	18.939,00	18.939,00	n. 24 del 31/07/1995	ATER+ALTRI

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
GIARDINO DEGLI ULIVI	107.430,00	107.430,00	n. 49 del 30/07/2002	Consorzio Giardino degli Ulivi

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

6.2 Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

6.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2018/2020, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2017 e la previsione 2018.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue (agg. Luglio 2017):

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017		2019	2020
Entrate Titolo 1-2-3	10.421.909,14	10.232.125,06	11.810.620,80	10.941.620,25	10.915.320,25	10.954.220,25
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.421.909,14	10.232.125,06	11.810.620,80	10.871.620,25	10.845.320,25	10.804.220,25
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	231.750,00	234.280,00	300.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	26.024,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	231.369,85	195.840,83	278.475,45	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate al ripiano	0,00	505.191,06	279.140,97	279.140,97	222.560,00	0,00

del maggior disavanzo						
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	463.118,85	961.336,13	857.616,42	479.140,97	422.560,00	280.000,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale al netto dei proventi oneri urbanizzazione e entrate di parte capitale destinate al ripiano del maggior disavanzo	341.318,95	255.991,83	1.518.666,44	763.817,03	240.000,00	233.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	77.250,00	10.000,00	60.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	1.155,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	43.432,69	16.643,03	243.903,15	150.000,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	507.293,82	79.364,76	163.354,61	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	144.456,86	194.246,22	240.289,92	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.113.752,32	557.400,84	2.226.214,12	1.013.817,03	340.000,00	333.000,00

Ai sensi ai sensi dell'art. 2 del Decreto 2/4/2015, i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili saranno in parte utilizzati negli anni 2017, 2018 e 2019 per ripianare il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario che ammonta annualmente ad € 279.140,97.

Nel 2017, la quota di maggior disavanzo verrà ripianata con parte dei proventi dall'alienazione dell'immobile sito in Via del Vallone (ex scuola). Nel 2018 con parte dei proventi dall'alienazione dell'immobile sito in Via Cavour, nel 2019 con le entrate dei proventi di alienazione di Palazzo Botti e con le entrate correnti di bilancio.

6.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017		2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.346.372,58	6.866.713,18	6.991.826,08	7.596.578,00	7.766.519,33	7.782.418,33
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi	260.443,42	1.037.822,11	1.257.527,32	1.305.934,91	1.305.934,91	1.305.934,91

perequativi da Amministrazioni Centrali						
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.606.816,00	7.904.535,29	8.249.353,40	8.902.513,01	9.072.454,24	9.088.354,24

6.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	409.106,09	579.131,23	1.318.926,87	629.120,03	515.786,94	515.786,94
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	409.106,09	579.131,23	1.318.926,87	629.120,03	515.786,94	515.786,94

6.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.130.321,72	635.953,55	1.744.122,94	1.488.154,76	1.166.172,68	1.151.172,68
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	691.377,20	891.928,00	540.000,00	2.629.988,88	900.000,00	900.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	330,68	471,61	500,00	50,00	50,00	50,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	583.957,45	220.105,38	183.002,68	152.000,00	74.000,00	74.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.405.987,05	1.748.458,54	2.467.625,62	4.270.193,64	2.140.222,68	2.125.222,68

6.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	289.306,12	295.068,78	290.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	127.634,46	96.713,07	450.753,83	788.297,88	640.000,00	535.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.210,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	77.787,73	595.271,04	698.213,70	551.680,00	782.519,00	783.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	145.379,82	18.410,00	330.000,00	370.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	650.318,95	1.005.462,89	1.768.967,53	1.899.977,88	1.682.519,00	1.578.000,00

6.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella tabella.

Tipologie	Trend storico			2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017		2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.155,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.155,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017		2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00			
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	43.432,69	16.643,03	218.337,89	25.565,26	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	43.432,69	16.643,03	218.337,89	25.565,26	0,00	0,00

6.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017		2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.401.026,49	6.824.006,55	10.000.000,00	7.000.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.401.026,49	6.824.006,55	10.000.000,00	7.000.000,00	0,00	0,00

6.3 Analisi e valutazione degli impegni di spesa

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di ROCCA DI PAPA

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Esercizio: 2018

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2018	2019	2020
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.349.929,00	previsione di competenza previsione di cassa	8.249.353,40 10.559.481,96	8.902.513,01 9.037.501,80	9.072.454,24	9.088.354,24
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	694.553,86	previsione di competenza previsione di cassa	1.318.926,87 1.736.927,93	629.120,03 1.323.673,89	515.786,94	515.786,94
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	3.831.567,11	previsione di competenza previsione di cassa	2.467.625,62 5.010.108,35	4.270.193,64 4.175.038,98	2.140.222,68	2.125.222,68
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	2.363.925,24	previsione di competenza previsione di cassa	1.768.967,53 4.722.434,37	1.899.977,88 4.207.894,78	1.682.519,00	1.578.000,00
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 6</i>	Accensione prestiti	15.931,40	previsione di competenza previsione di cassa	218.337,89 274.684,55	25.565,26 41.496,66	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	11.000.000,00 11.000.000,00	10.000.000,00 10.000.000,00	7.000.000,00	0,00
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto terzi e partite di giro	188.872,39	previsione di competenza previsione di cassa	7.790.000,00 7.969.609,10	7.840.000,00 8.028.872,39	7.790.000,00	7.790.000,00
Totale Titoli		17.444.779,00	previsione di competenza previsione di cassa	32.813.211,31 41.273.246,26	33.567.369,82 36.814.478,50	28.200.982,86	21.097.363,86
			Avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato	163.354,61 518.765,37	0,00 397.048,05	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Generale delle Entrate		17.444.779,00	previsione di competenza previsione di cassa	33.495.331,29 41.273.246,26	33.964.417,87 36.814.478,50	28.200.982,86	21.097.363,86



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di ROCCA DI PAPA

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Esercizio: 2018

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	278.475,45	264.333,27	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	240.289,92	132.714,78	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	163.354,61	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		previsione di cassa		0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di ROCCA DI PAPA

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Esercizio: 2018

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					612.452,70	724.350,94	279.140,97	279.140,97
Titolo 1	Spese correnti	3.251.872,50	previsione di competenza	11.249.268,77	12.778.895,80	10.808.601,98	10.889.717,40	
			di cui già impegnato		264.333,27	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	264.333,27	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	15.864.383,71	12.893.906,67			
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.884.454,80	previsione di competenza	2.016.181,98	1.693.752,62	1.362.751,03	1.258.232,03	
			di cui già impegnato		806.577,92	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	132.714,78	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	4.549.375,80	2.362.432,74			
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	5.100,00	5.100,00	0,00	0,00	
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	5.100,00	5.100,00			
Titolo 4	Rimborso di prestiti	5.122,62	previsione di competenza	822.327,84	922.318,51	960.488,88	880.273,46	
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	970.811,75	927.441,13			
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.710.455,26	previsione di competenza	11.000.000,00	10.000.000,00	7.000.000,00	0,00	
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	11.082.491,67	11.710.455,26			
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	957.518,47	previsione di competenza	7.790.000,00	7.840.000,00	7.790.000,00	7.790.000,00	
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	8.590.909,86	8.797.518,47			



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di ROCCA DI PAPA

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Esercizio: 2018

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2018	2019	2020
Totale Titoli		7.809.423,65	previsione di competenza	32.882.878,59	33.240.066,93	27.921.841,89	20.818.222,89
			<i>di cui già impegnato</i>		1.070.911,19	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	397.048,05	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	41.063.072,79	36.696.854,27		
			Disavanzo di amministrazione	612.452,70	724.350,94	279.140,97	279.140,97
Totale Generale delle Spese		7.809.423,65	previsione di competenza	33.495.331,29	33.964.417,87	28.200.982,86	21.097.363,86
			<i>di cui già impegnato</i>		1.070.911,19	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	397.048,05	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	41.063.072,79	36.696.854,27		

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

6.4 Analisi delle Missioni e dei Programmi e degli Obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Consigli Comunali in orari che consentano la massima partecipazione dei cittadini, con dirette video e registrazioni visibili sul sito comunale.	x	x	x
02_Il sito Internet del Comune realizzato per facilitare un accesso intuitivo ed immediato ed avere dei contenuti ben organizzati e completi; OBIETTIVO NON COMPLETATO DA PROSEGUIRE	x		
FINALITA'			
<p>L'azione dell'Amministrazione comunale è finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo, da una parte, di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra, di diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Nella logica di comunicazione telematica, prosegue il dialogo con i cittadini, avvalendosi di diversi modi di interazione, come i social network per comunicazioni tempestive e veloci, piuttosto che l'implementazione di apposite sezioni del sito dedicate alla comunicazione diretta con il Sindaco e la Giunta. L'obiettivo si focalizza prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza e sulla qualità della vita urbana, concentrando le attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti i servizi e le opportunità per i cittadini, la viabilità, la fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché la promozione del territorio cittadino. In tal senso si intende dare avvio fondamentali azioni di ricerca di sinergie comunicative con i partner locali, valorizzando e promuovendo l'uso di tutti gli strumenti, sia tradizionali sia innovativi, per comunicare le iniziative di miglioramento della vita quotidiana della città.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
<p>La trasparenza è il principio cardine sul quale si baserà la comunicazione con i cittadini, gli utenti, le associazioni e gli organi di stampa, in modo che a tutti sia garantita la possibilità di conoscere ed avere accesso in merito ad accordi, delibere e atti amministrativi. A tale scopo l'attività sarà orientata verso il miglioramento continuo del sito istituzionale e della comunicazione in genere, rendendola accessibile ad un numero sempre più elevato di cittadini. Contemporaneamente dovrà essere effettuata la razionalizzazione delle spese riservate alla comunicazione ed alla rappresentanza.</p> <p>Verrà favorito il rapporto diretto fra cittadini e Amministrazione, allo scopo di garantire un sistema di consultazione continuo, facile ed economico e sarà garantita la partecipazione alla vita politica di gruppi, consulte e associazioni.</p>			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa, quale presupposto di legalità attraverso: - l'aggiornamento del sito istituzionale al fine di renderlo più facile ed intellegibile per gli utenti; - l'implementazione di nuovi sistemi per la produzione e la pubblicazione dei dati; - L'implementazione della pubblicazione dei dati ed informazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali vige l'obbligo di pubblicazione; - la rilevazione automatica del livello di soddisfazione degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi dei portatori di interesse; - l'organizzazione delle Giornate della trasparenza.	x	x	x
02_Attuazione e costante monitoraggio delle azioni per la prevenzione dell'illegalità	x	x	x
03_Realizzazione di un sistema di controllo strategico e di gestione unificato che coinvolga tutte le strutture dell'Ente.	x	x	x
04_MAPPATURA DEI PROCESSI E DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN COLLABORAZIONE CON I REFERENTI ANTICORRUZIONE	x	-	-
FINALITA'			
Finalità primarie, in questo ambito, sono la trasparenza e la "buona amministrazione", in un'ottica trasversale che coinvolge tutti gli altri programmi. Verranno attuate le disposizioni contenute nel Piano della Trasparenza e nel Piano Anticorruzione, per garantire al massimo la legalità. Sarà particolarmente curato il sito "Amministrazione trasparente" per garantire che il comune diventi sempre più una "casa di vetro". Tutta la struttura comunale continuerà ad essere coinvolta nel progetto di progressiva dematerializzazione dei documenti, finalizzato a migliorare l'attività amministrativa legata alla ricerca, all'archiviazione, alla condivisione delle pratiche, oltre che alla diminuzione dell'impatto ambientale e dei conseguenti costi legati alla gestione documentale.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipende dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. L'Amministrazione intende dare attuazione a quanto imposto dalla normativa attivando, con continuità, nuove soluzioni organizzative, nell'intento di semplificare/informatizzare/innovare l'azione amministrativa. In quest'ottica le attività di tipo istituzionale, le procedure in essere a tutela della legittimità, della trasparenza e della legalità, le forme di controllo e di rendicontazione, nonché i sistemi di gestione documentale sono nel complesso orientati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Conclusione del censimento avviato nel 2017 su tutto il territorio comunale al fine di rilevare tutti i dati necessari all'informatizzazione del sistema di raccolta, alla corretta tassazione degli utenti e per il corretto svolgimento del servizio	x	-	-
02_Abbattere evasione ed elusione fiscale	x	x	x
FINALITA'			
<p>L'Amministrazione comunale, intende adoperarsi, per una adeguata gestione della pressione fiscale, nonostante i vincoli legislativi e le rigidità crescenti dei bilanci comunali.</p> <p>Nel rispetto del principio dell'equità fiscale, proseguiranno i progetti che consentano di recuperare i tributi evasi. In tale ambito l'attività verrà orientata ad ottimizzare i processi di riscossione delle entrate proprie, attraverso i quali dovranno essere intensificate le verifiche incrociate delle informazioni ricavate dalle varie banche dati disponibili.</p> <p>Proseguirà anche l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero dell'evasione dei tributi statali.</p> <p>Sul fronte del servizio, sarà garantita piena assistenza al contribuente per agevolarlo ad assolvere i propri obblighi tributari applicando i principi di equità, trasparenza e semplificazione</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
<p>Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.</p> <p>Pertanto, l'attività è orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.</p>			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_verifica e valorizzazione del patrimonio e attivazione di un piano di cessione dei beni non redditizi per il risanamento del bilancio e per la conclusione delle opere pubbliche ancora in corso	x	x	x
02_studio di fattibilità per la trasformazione di immobili dell'ente ai fini della messa a reddito	x	x	x
03_Efficiamento energetico degli edifici pubblici	x	x	x
FINALITA'			
La finalità è la riduzione delle spese di gestione del patrimonio comunale, al momento non redditizio per contenere le spese comunale, e aumentare la capacità del patrimonio stesso di concorrere alla formazione delle entrate correnti attraverso l'affitto ovvero valutare forme di cessione			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Al momento il patrimonio comunale è altamente inefficiente dal punto di vista energetico, con un significativo impatto sulle spese di funzionamento degli immobili comunali. Inoltre, la numerosi sedi comunali, devono essere razionalizzate per migliorarne l'efficienza complessiva			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Ricognizione e redazione di una mappa delle opere di interesse pubblico	x	-	-
02_Concludere cantieri aperti	x	x	x
03_redazione di un programma delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, tenendo presente che gli importi storici destinati a tutte le manutenzioni si aggirano circa sui 200.000 euro, di cui 30.000 sul patrimonio immobiliare, 60.000 sulle strade, 40.000 sulla pubblica illuminazione a cui sono da aggiungere i contratti minori sulla manutenzione dei beni mobili del comune e degli impianti. Pertanto é necessario redigere un programma completo degli interventi, con lo studio di un capitolato unico, in cui raggruppare tutte le opere di manutenzione , finalizzato alla possibilità di un unico appalto, in parte a corpo in parte a misura ovvero più appalti per tipologie simili di opere, che consentirebbe economie di scale e di gestione.	x	x	-
04_riorganizzare le procedute tecnico-amministrazione per ridurre i tempi di espletamento delle pratiche edilizie nel rispetto della normativa vigente	x	-	-
05_misurare e censire tutto il patrimonio immobiliare dell'ente	x	x	-
06_proporre l'adesione ad una nuova CUC, piu' funzionale con le esigenze dell'ente, data anche la carenza di organico e predisporre gli atti relativi	x	-	-
FINALITA'			
<p>Il programma "Ufficio tecnico" percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione e mira a dare risposte a tutto campo alla città.</p> <p>Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie nella vita della città e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini e dei potenziali visitatori.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
<p>In questi anni i tagli ai trasferimenti statali ed i vincoli imposti dal Patto di Stabilità hanno profondamente limitato gli investimenti legati al patrimonio stradale e scolastico della Nostra Città. Di conseguenza, i finanziamenti indirizzati a questi capitoli sono stati limitati rispetto ai reali fabbisogni.</p> <p>L'Amministrazione sarà fortemente decisa a portare avanti alcune importanti realizzazioni pubbliche o private, al fine di migliorare l'offerta turistica per lo sviluppo del territorio.</p>			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE	01_Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	08_Statistica e sistemi informativi

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema informativo comunale a base territoriale a supporto di tutti i processi tecnico-amministrativi dell'ente	x	-	-
FINALITA'			
Predisporre un sistema informativo a base territoriale come infrastruttura trasversale di supporto a tutti i processi tecnico-amministrativi dell'ente comunale per migliorare l'efficienza complessiva dei servizi.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Il basso livello di digitalizzazione dei dati e dei processi attualmente in essere presso gli uffici generali e disservizi e rende poco agevole lo svolgimento delle mansioni da parte delle risorse coinvolte			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE	01_Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	10_Risorse umane

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Uffici comunali devono essere fruibili senza ostacoli e in fasce orarie ampie	x	x	x
02_Riorganizzare, formare e aggiornare il personale del Comune	x	x	x
03_Potenziamento dotazione organica delle Polizia Locale e Ufficio Tecnico	x	x	x
04_Razionalizzazione dell'impiego personale	x	x	x
05_Predisporre uno studio di fattibilità per la istituzione con personale comunale di un ufficio legale abilitato a rappresentare l'ente nelle sedi opportune	x	x	x
FINALITA'			

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e contrastare i comportamenti non corretti del personale medesimo.

Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa anche per la realizzazione di interventi specifici di formazione e per l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo.

D'altro canto, dovranno essere presidiati anche gli aspetti valutativi e quelli disciplinari, in attuazione di quanto previsto dal codice di comportamento dell'Ente.

Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno, prioritariamente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne.

Nelle more dell'ampliamento dell'organico si razionalizzerà l'impiego del personale della Polizia Locale in modo da incrementarne la disponibilità per il controllo del territorio

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e contrastare i comportamenti non corretti del personale medesimo.

Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa anche per la realizzazione di interventi specifici di formazione e per l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo.

D'altro canto, dovranno essere presidiati anche gli aspetti valutativi e quelli disciplinari, in attuazione di quanto previsto dal codice di comportamento dell'Ente.

Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno, prioritariamente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne.

Nelle more dell'ampliamento dell'organico si razionalizzerà l'impiego del personale della Polizia Locale in modo da incrementarne la disponibilità per il controllo del territorio

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nei limiti dei vincoli consentiti dalla normativa in essere, la politica delle assunzioni e quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'allocazione di personale per gli ambiti più strategici del Comune, valutando modalità diverse di gestione per ambiti di attività di minor valore aggiunto.

L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari deve, infatti, focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici per meglio rispondere alle esigenze del territorio. In tal senso si devono orientare il programma triennale dei fabbisogni. Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi per favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio. Nell'ambito di tali attività sono effettuate periodiche ricognizioni delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale, con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie (mobilità, riqualificazioni, ecc.).

risorse strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati

risorse umane

Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Istituzione dell'URP (PROSECUZIONE)	x	x	-
02_Sistemi informatici nuovi e più efficienti e banche dati in rete	x	x	x
FINALITA'			
<p>Con l'apertura dell'Urp si può puntare a dare ulteriore forza agli strumenti informativi del Comune, per rendere ancora più incisivo il rapporto con i cittadini. L'obiettivo è quello di utilizzare sia gli strumenti telematici sia quelli più alla portata dei tanti cittadini che non dispongono ancora di adeguata capacità informatica</p> <p>Semplificare la vita ai cittadini e alle imprese non significa solo "far viaggiare i bit e non le persone", ma fornire servizi in un unico punto anche quando i servizi coinvolgono una pluralità di soggetti pubblici o privati, quindi secondo logiche di interoperabilità. Per essere realmente innovativi e utili, i servizi non devono limitarsi ad essere digitali, ma devono diventare accessibili, facili da reperire, semplici da richiedere e/o utilizzare, inclusivi per i soggetti più svantaggiati, trasparenti nella filiera di erogazione e nello stato di avanzamento delle pratiche.</p> <p>Condizione per concretizzare questi progetti è la realizzazione di una piattaforma tecnologica per i servizi on line. Oltre ad impattare sull'organizzazione e sui processi, detta piattaforma dovrà prevedere l'integrazione di molteplici componenti tecnologiche.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
<p>Raggiungere la totalità della popolazione del Comune con un'informazione capillare, trasparente ed esaustiva.</p> <p>Il servizio informatica è diventato ormai il fulcro dell'operatività dell'Ente poiché il passaggio alla completa digitalizzazione di tutti i documenti dell'Ente ha di fatto modificato la metodologia di lavoro dei dipendenti della PA, nonché gli strumenti da utilizzarsi per il conseguimento degli obiettivi.</p>			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Installazione di rilevatori elettronici di velocità per diminuire il numero degli incidenti stradali	x	x	x
02_Chiudere contenziosi	x	x	-
03_Activare un piano speciale per la riduzione delle microdiscariche che sono una nefasta presenza sul nostro territorio, boschi compresi e che configurano illeciti perseguibili penalmente.	x	-	-
04_Controllo e repressione abusivismo edilizio	x	x	x
05_Installazione sistema fisso di rilevazione delle infrazioni al codice della strada	x	x	x
06_Rilascio licenze NCC (nolo con conducente)	x	x	-
FINALITA'			
<p>Le politiche di contenimento del disagio, ripristino del decoro, riduzione della percezione d'insicurezza e, più in generale, del rispetto della legalità si articoleranno in una vasta gamma di attività, azioni ed interventi, quali: contrasto al deturpamento degli edifici e agli atti vandalici in genere, il contrasto all'illecito conferimento dei rifiuti solidi urbani. Allo stesso modo proseguiranno sia gli interventi preordinati a conseguire significativi risultati di presidio e di controllo del territorio soprattutto nelle zone più critiche. Alla realizzazione di obiettivi di sicurezza e di controllo del territorio dovrà concorrere, infine, anche il sistema di tutor. Al fine di prevenire casi di abusivismo edilizio e per assicurare maggiore sicurezza si tenterà di aumentare il numero di agenti di polizia locale. Si avvierà il procedimento amministrativo per l'installazione di un sistema di rilevazione delle infrazioni al codice della strada di tipo fisso in sostituzione dell'attuale sistema mobile per l'utilizzo del quale è necessario destinare una pattuglia di accompagnamento. Si intende altresì procedere alla verifica ed eventuale rilascio delle licenze NCC a disposizione del Comune.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
<p>L'Amministrazione conferma gli indirizzi in materia di sicurezza indicati nel programma di mandato, promuovendo efficaci azioni sul territorio e, in particolare, nei luoghi di maggior degrado al fine di contenere il disagio e, più in generale, di assicurare il rispetto della legalità. Gli interventi, programmati o svolti, continueranno a tenere conto del fatto che il contesto territoriale di riferimento potrà risentire di quei fenomeni di dimensione nazionale e sovranazionale che possano impattare negativamente sulla percezione della sicurezza da parte della collettività locale.</p> <p>In ogni caso l'Amministrazione, nell'ambito delle competenze istituzionali che l'ordinamento giuridico le riconosce, continuerà ad assicurare la più ampia attenzione alla sicurezza dei cittadini.</p>			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE
PROGRAMMA**04_Istruzione e diritto allo studio**
01_Istruzione prescolastica

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_apertura di un asilo nido comunale progetto intersettoriale in collaborazione con l'ufficio tecnico per la predisposizione degli atti relativi alla richiesta eventuale di finanziamento regionale per la realizzazione della struttura e il progetto associato	-	x	x
FINALITA'			
Coprire la crescente domanda del servizio rivolto ai bambini nei primi anni di vita			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
La presenza di famiglie con bambini nella nostra comunità ci spinge a ragionare in termini di politiche rivolte all'infanzia e programmare quindi lo sviluppo e l'azione politica in questa direzione			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE
PROGRAMMA**04_Istruzione e diritto allo studio**
02_Altri ordini di istruzione

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurare ambienti salubri, moderni e sicuri	x	x	x
FINALITA'			
Finalità di questo programma è la promozione del dialogo con le scuole, pubbliche e private di ogni ordine e grado presenti sul territorio, nonché un'attività di reciproca collaborazione tra Comune, istituzioni scolastiche, Famiglie ed imprese, funzionale alle nuove esigenze di formazione volte a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e volte soprattutto a far studiare i nostri ragazzi in ambienti sicuri e moderni			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Nella convinzione che si può incidere sulla cultura e sul senso di appartenenza di un paese, solo avendo una visione temporale più ampia che non può riguardare gli adulti di oggi ma dovrà interessare i ragazzi che saranno gli adulti di domani, riteniamo che bisogna facilitare, in età scolastica, un'identità sociale e professionale ispirata all'integrazione, alla capacità di interpretare i cambiamenti ed essere proattivi di fronte alle crisi per coglierne le opportunità. Per questo, riteniamo che un Comune può (e deve) agire facilitando la realizzazione di un progetto scuola innovativo. In tal modo, la scuola potrà diventare il nuovo centro di aggregazione ed integrazione degli apprendimenti, attraverso la condivisione di esperienze significative di scambio per i ragazzi, le famiglie ed il corpo docente.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Ospitare a Rocca di Papa la prima sede europea dell'università olistica - obiettivo comune all'ufficio tecnico in quanto presuppone la ristrutturazione dell'immobile destinato, con lo studio della eventuale richiesta di finanziamento da inoltrare alla Regione Lazio ed alle competenti autorità statali.	x	x	x
FINALITA'			
<p>Finalità primaria del presente programma è quella di realizzare interventi di medio lungo periodo individuando le necessità di tenuta e di sviluppo del sistema scolastico locale e determinando gli indirizzi vincolando ad essi l'assegnazione delle risorse. In questo contesto si intende individuare una quota di risorse finalizzata a cofinanziare progettualità proposte dalle scuole. Lo scopo è quello di sostenere e incentivare la capacità degli istituti di individuare caratteristiche ed esigenze della propria specifica utenza e di sviluppare progettualità coerenti con la propria natura e con il territorio.</p> <p>Tra i compiti istituzionali dell'amministrazione comunale rientra il sostegno alle scuole del territorio sotto il profilo delle dotazioni, della qualità dell'offerta educativa e formativa e rispetto agli interventi atti a garantire la frequenza degli alunni, in particolare quelli che presentano difficoltà di ordine economico o legate alla problematicità delle situazioni personali e familiari.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
<p>Nel contesto di una società frammentata e gravata dal peso della crisi economica, è particolarmente urgente la necessità di valorizzare la scuola come possibile luogo di coesione e promozione sociale, dove bambini e giovani dei diversi gruppi hanno l'occasione di acquisire le conoscenze di base indispensabili a formare i cittadini di domani. A questo scopo è necessario coinvolgere e responsabilizzare genitori e adulti in generale rispetto alla cura e manutenzione degli spazi scolastici e garantire pari opportunità di istruzione anche attraverso un efficace intervento di prevenzione dell'abbandono scolastico.</p>			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_prolungamento convenzione osservatorio astronomico Fuligni e ampliamento servizi	x	x	-
02_Rendere disponibili e fruibili ai cittadini alcuni dei principali edifici comunali come:, la Biblioteca, Teatro Comunale, Museo di Geofisica, i resti della Fortezza e tutte le altre numerose emergenze archeologiche attraverso organizzazione di eventi culturali visite guidate e laboratori didattici	x	x	-
03_Il recupero e il risanamento dei punti panoramici storici (Fortezza, Monte Cavo, Belvedere)	x	x	x
FINALITA'			
<p>Nell'ambito del progetto di tutela della vocazione culturale ed artistica della città di Rocca di Papa, l'impegno sarà rivolto prioritariamente alla valorizzazione dei numerosi monumenti ed edifici di interesse storico. Appositi investimenti sulle infrastrutture e sugli edifici verranno impiegati per la salvaguardia del centro storico e degli altri beni artistici presenti sul territorio e saranno abbinati ad ulteriori operazioni per la tutela e lo sviluppo della vocazione turistica e commerciale, allo scopo di aumentarne l'attrattività.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
<p>L'Amministrazione si adopererà per la valorizzazione dei beni e delle strutture culturali creando valore aggiunto sul territorio e diventando il punto di forza per un'innovata promozione turistica. Sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio è il compito che si propone il comune con il contributo determinante di tutta la comunità.</p>			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_valorizzazione della Consulta delle associazioni delle arti e della cultura, con la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni, degli artisti locali e di operatori culturali operanti sul territorio che possano collaborare alla realizzazione di un ramificato ventaglio di eventi di qualità	x	-	-
02_valorizzazione delle attività all'aria aperta	x	x	x
FINALITA'			
<p>La gestione del settore culturale è strettamente legata a quella del turismo e ciò deve avvenire attraverso un disegno programmatico unitario che abbia l'obiettivo di valorizzare la Città, il suo patrimonio storico artistico, incrementandone la valenza turistica e favorendo così anche l'aspetto economico e le potenzialità di sviluppo delle diverse categorie interessate.</p> <p>Il programma culturale si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità, di valorizzare il rapporto con le grandi istituzioni cittadine, di sostenere le associazioni, legate al Comune da un organico rapporto di collaborazione, che in città si cimentano con le produzioni culturali, sportive e sociali, intensificando il legame tra l'offerta sportivo-socio-culturale e il territorio, inteso in tutte le sue valenze, per una piena valorizzazione delle risorse culturali, storico-artistiche, turistiche ed economiche.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
<p>L'Amministrazione Comunale intende svolgere il proprio ruolo di organizzazione, indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione, al fine di svolgere il ruolo di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per la sua carica di innovazione e creatività.</p>			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Tenere aperte negli orari extra scolatici le palestre scolastiche	x	x	x
02_Rafforzare il rapporto con e tra le associazioni sportive esistenti nel territorio	x	x	x
03_Incentivare le manifestazioni sportive legandole maggiormente al territorio al fine di aumentare il turismo e le attività locali	x	x	x
04_servizio civile universale avviamento in collaborazione con il sistema bibliotecario dei castelli romani	x	x	x
FINALITA'			
<p>Si intende favorire la partecipazione ad attività sportive di minori e giovani anche provenienti da contesti familiari in condizioni di disagio sociale che faticano ad avvicinarsi al mondo dello sport, valorizzando lo sport come elemento per prevenire l'aggravarsi di forme di marginalità e per facilitare una più elevata inclusione e integrazione.</p> <p>La pratica sportiva, soprattutto se svolta in condizioni adattate può rappresentare infatti un potente fattore di integrazione e di benessere per le persone in difficoltà creando opportunità di accesso a contesti che ne favoriscono la qualità della vita in ambito personale, relazionale, della comunicazione e non ultimo della salute.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
<p>Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi</p>			
risorse strumentali			
<p>Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati</p>			
risorse umane			
<p>Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.</p>			

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_L'organizzazione di un calendario di eventi che interessi tutto l'anno	X	-	-
02_La predisposizione di materiali informativi e promozionali (come le carte escursionistiche, anche GPS)	X	X	X
03_La ridefinizione degli obiettivi e degli strumenti dell'ufficio di promozione turistica	X	-	-
04_La creazione e gestione costante di una strategia di comunicazione complessiva, capace di migliorare l'immagine del paese (sito turistico, presenza sui social...)	X	X	-
05_La ridefinizione qualitativa della Sagra delle Castagne e della Mangialonga, gli eventi più importanti del nostro paese	X	-	-
06_La mappatura e la manutenzione dei murales del centro storico, nonché l'incentivazione di nuove opere	X	-	-
07_realizzazione del sistema dei percorsi VALICA	X	-	-
FINALITA'			
<p>Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale cittadino in chiave turistica, per un incremento dell'attrattività e appetibilità complessiva delle nostre risorse e dei molti punti di forza della nostra offerta, si procederà con lo studio e la sperimentazione delle possibilità offerte da nuove tecnologie per attuare strategie di marketing più mirate e puntuali, anche con formazione specifica del personale.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
<p>Il turismo culturale è una tipologia di turismo generata dalla volontà di conoscere le risorse culturali che caratterizzano un luogo diverso da quello in cui si risiede. Di norma le destinazioni sono costituite da monumenti, aree archeologiche, centri storici; in anni più recenti, il turismo culturale ha assunto connotati anche differenti, definiti dalla capacità dei luoghi di mettere in moto quella parte dell'industria culturale che è legata alle proprie tradizioni, usi costumi e tipicità del territorio circostante.</p>			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Formulazione e attuazione di un programma di intervento per il centro storico, coerente con le caratteristiche morfo-tipologiche degli organismi edilizi e degli spazi urbani per promuovere il riuso del patrimonio edilizio esistente	x	x	x
02_Perimetrazione dei nuclei abusivi e predisposizione di varianti speciali per il recupero delle zone abusive	x	x	x
03_Verifica dello stato di attuazione – diretta e indiretta - del Prg e verifica delle aree da standards, anche al fine di monetizzare le aree verdi eventualmente sovrabbondanti.	x	x	-
04_aggiornamento e integrazione della variante generale del PRG, e definitiva approvazione	x	x	x
05_formulazione del regolamento edilizio sullo schema tipo adottato dalla regione	x	-	-
06_standardizzazione delle procedure di vigilanza e contrasto al fenomeno dell’abusivismo edilizio in collaborazione con gli enti locali coinvolti	x	-	-
FINALITA'			
<p>Il programma prefigura iniziative e attività che hanno lo scopo di riordinare i processi di trasformazione del territorio, promuovendo le occasioni di fruizione economica, sociale e ambientale delle risorse locali. E' necessario quindi riconfigurare gli spazi pubblici, valorizzare il patrimonio storico ed architettonico cittadino e recuperare gli insediamenti sorti in modalità irregolare consentendo una maggiore capacità attrattiva alla città stessa. E' inoltre prioritario definire una traiettoria di sviluppo sostenibile della città e del territorio individuando precise strategie da intraprendere attraverso una concreta collaborazione con le realtà produttive, le professioni, i soggetti economici e le comunità locali attivi sul territorio di Rocca di Papa e dei Castelli Romani.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
<p>Il territorio comunale presenta evidenti squilibri dal punto di vista urbanistico – territoriale; l’attuale assetto, oltre a generare disagio nella comunità locale, non offre le condizioni per lo sviluppo sostenibile della città di Rocca di Papa.</p> <p>La conservazione e la valorizzazione del territorio e del patrimonio è essenziale per la qualità del vivere della comunità locale e dei fruitori del territorio. Per promuovere azioni e interventi di tutela attiva è necessario predisporre piani e programmi per individuare i soggetti titolari delle diverse forme di azione e per attivare le risorse – pubbliche e private – necessarie alla trasformazione del territorio. Gli strumenti di programmazione dello sviluppo territoriale rappresentano l’asse portante del governo del territorio nel futuro, per migliorare l’abitabilità dei luoghi e della città per i cittadini e i fruitori delle risorse storico-culturali e paesistiche locali.</p>			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE	08_Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	02_Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Bando ERP	X	X	X
02_Valutazione dell'offerta di edilizia residenziale pubblica, ed eventuale aggiornamento del PEEP	X	X	X
FINALITA'			
L'obiettivo è quello di aumentare, in coerenza con i vincoli di bilancio, l'offerta di edilizia residenziale pubblica a sostegno dei nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo. .			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Il disagio abitativo e la condizione di provvisorietà della residenza incidono negativamente sullo sviluppo sociale ed economico della comunità locale. Il consistente fenomeno dell'abusivismo edilizio a scopo residenziale ne è la prova			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE	09_Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	01_Difesa del suolo

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Apertura dello "Sportello Radon	X	X	X
FINALITA'			
Le finalità di questo programma saranno rivolte al miglioramento della qualità urbana della Città			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Cercare di dare delle risposte alla cittadinanza relativamente alla problematica del gas Radon che rappresenta una criticità del nostro territorio			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Delocalizzazione delle emittenti radio-televisive su siti individuati di concerto con la Regione Lazio al di fuori del territorio comunale	X	X	X
02_Accelerazione dell'iter innescato con l'ordinanza n.135/2003 di demolizione dei tralicci abusivi proseguendo con tutte le azioni successive all'istanza di prelievo già richiesta	X	x	x
03_Proseguire la partecipazione ai tavoli tecnici allo scopo di agire in sinergia con gli enti sovraordinati per la risoluzione delle problematiche ambientali e urbanistiche implicate nel recupero delle aree ove sono localizzate le antenne.	X	x	x
04_Soluzione afferente la corretta perimetrazione della proprietà privata e di quella pubblica a Monte Cavo Vetta	X	x	x
05_Sistema di monitoraggio costante delle emissioni elettromagnetiche	X	X	-
06_Istallazione di pannelli fotovoltaici su edifici del patrimonio comunale ed ultimazione dei progetti per il risparmio energetico con il solare tramite compensazione con opere a scomputo	X	X	-
07_Soluzione, possibilmente transattiva, per avere prontamente a disposizione l'area occupata da Poste Italiane Spa.	X	x	x
08_Contenimento dei Campi Elettromagnetici in prossimità delle zone abitate (Madonna del Tufo e Costarelle)informazione dell'intera tematica legata all'uso di strumenti tecnologie e all'inquinamento elettromagnetico	X	x	x
09_Predisposizione ed attuazione delle procedure di verifica continua per la individuazione di installazione abusiva di postazioni di trasmissione sul territorio comunale l'ausilio della videosorveglianza la riduzione delle scariche abusive e parallelamente progettare un ciclo di bonifiche nelle aree boschive	X	X	X
10_Coinvolgimento di cittadini, scuole e associazioni per una corretta informazione dell'intera tematica legata all'uso di strumenti tecnologie e all'inquinamento elettromagnetico.	X	x	x
11_Activare un sistema di monitoraggio del territorio che consenta con l'ausilio della videosorveglianza la riduzione delle scariche abusive e parallelamente progettare un ciclo di bonifiche nelle aree boschive .	X	x	X
FINALITA'			
Nell'ambito del verde pubblico si assicureranno la manutenzione e la gestione del verde mediante attività di controllo e programmazione. Si intende assicurare il miglioramento del livello di cura delle vaste aree verdi e boschive di Rocca di Papa in un quadro di sostenibilità economica a fronte del contenimento delle risorse di Bilancio.			

L'obiettivo è quello di liberare Monte Cavo dalle antenne radiotelevisive abusive per riqualificare, previa demolizione delle opere abusive.

Nell'ambito della cura e tutela delle aree di pregio ambientale del nostro territorio, si intende dare avvio ad un complesso organico di interventi periodo per raggiungere la sostenibilità nel lungo periodo e migliorare la fruizione del patrimonio ambientale comunale per la cittadina e tutti i potenziali fruitori.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il territorio del nostro Comune necessita di particolare attenzione sul tema dell'ambiente in ragione della sua peculiare morfologia e per la presenza di un considerevole numero di aree sensibili sulle quali insistono opere abusive che hanno reso il nostro territorio tristemente famoso in quanto correlato all'inquinamento elettromagnetico. Per le motivazioni si fa riferimento a quelle riportate nella deliberazione di Giunta Comunale numero 123/2016 da intendersi qui integralmente riportate e trascritte.

risorse strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati

risorse umane

Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Aggiornare l'archivio degli utenti del servizio della raccolta rifiuti, verificare la congruità delle informazioni ed incrociarle con le altre banche dati	X	-	-
02_Migliorare la raccolta domiciliare porta a porta per il raggiungimento di una differenziata al 75% e la programmazione successiva di un sistema di tariffazione puntuale famiglia per famiglia	X	X	X
03_Installare eco compattatori in punti strategici allo scopo di potenziare la raccolta differenziata, sensibilizzare e "premiare" il cittadino virtuoso che li utilizzerà per conferire rifiuti puliti (plastica, pet-hdpe) attraverso un piccolo incentivo	X	-	-
04_Migliorare la metodologia d'identificazione per il riconoscimento dei conferimenti e degli utenti attraverso lo sviluppo della tecnologia Rfid ed esposizione di alcune frazioni merceologiche attraverso i mastelli microchippati	X	-	-
05_Organizzare una struttura di controllo sulla modalità della raccolta differenziata, che svolga verifiche su tutto il territorio e dissuada e reprima eventuali comportamenti irregolari, prima di ulteriori sanzioni amministrative (microchippati)	X	X	-
06_Migliorare la funzionalità dell'isola ecologica e richiesta di finanziamenti sovracomunali per l'installazione di un sistema di controllo con il badge di identificazione per la codifica degli accessi degli utenti e per il controllo sui conferimenti. Potenziare il sistema di controllo per il compostaggio domestico.	X	X	X
07_progettazione e realizzazione del nuovo centro di raccolta e compostaggio finanziato da fondi regionali	X	X	-
08_Rendere più efficiente il servizio di raccolta degli oggetti ingombranti	X	X	X
FINALITA'			
Si intende agire riducendo la produzione dei rifiuti, dalla fonte fino al conferimento finale, al fine di promuovere il recupero ed incentivando la raccolta di materiali che possono essere riutilizzati ed infine recuperati riducendo il ricorso allo smaltimento finale. Si intende inoltre migliorare il decoro della città e la fruibilità degli spazi condivisi, attraverso interventi mirati e opportune campagne di sensibilizzazione per disincentivare comportamenti poco adeguati in tal senso. Si intende infine introdurre un sistema di tariffazione che premi gli atteggiamenti virtuosi dei cittadini che hanno a cuore la cura e la tutela dell'ambiente cittadino.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Il problema dell'ingente quantità di rifiuti prodotti risulta sempre più urgente e implica la necessità di scelte importanti, a medio e lungo termine, al fine di definire politiche ispirate ai principi di sostenibilità ambientale che consentano di pervenire ad un ciclo integrato dei rifiuti tale da scongiurare rischi seri per il suolo e per le acque dei nostri territori.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE	09_Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	04_Servizio idrico integrato

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Censimento e verifica stato dei fossi, monitoraggio della manutenzione programmata del gestore dei depuratori, conclusione della presa in carico dei depuratori e dei tratti di fognatura mancanti	X	X	X
FINALITA'			
Tenere in sicurezza lo stato dei luoghi del territorio comunale, tutelare l'assetto idrogeologico e salvaguardare le falde acquifere dall'eventuale inquinamento. Vigilare e supervisionare l'operato di Acea sul territorio.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Rispetto della legislazione nazionale finalizzato alla tutela ambientale.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE	09_Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	05_Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Conclusione iter di approvazione piano di gestione assestamento forestale	X	-	-
02_richiesta nulla osta per lo svincolo dei fondi per le migliorie boschive accantonati, art. 21 l.r. 39/2002, e art. 26 r.r. 7/2005	X	x	-
03_Avvio delle proposte di progettazione per la valorizzazione del bosco accolte con deliberazione di giunta comunale n. 4 del 11/01/2018	-	x	x
04_Aggiornamento del catasto incendi	x	x	x
FINALITA'			
Valorizzazione, tutela e sviluppo dei boschi anche tramite lo snellimento delle procedure tecnico-amministrative.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Le grandi risorse boschive e naturalistiche sono a rischio di depauperamento, e poco fruite. La predisposizione del piano di gestione e assestamento forestale consente l'accesso ai finanziamenti della comunità europea ed ai bandi pubblici del programma di sviluppo rurale			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE 10_Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 02_Trasporto pubblico locale

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Adesione al consorzio che raccolga gli utenti del comprensorio di tutto o parte dei Castelli Romani al fine di raggiungere l'obiettivo della mobilità sostenibile	x	-	-
02_Per le Calcare è necessario di riequilibrare l'offerta del trasporto pubblico locale per tutte le fasce di utenti	x	x	x
03_In vista della riapertura della funicolare, riorganizzazione dei percorsi e delle linee del trasporto pubblico	x	x	-
04_Istallazione di una tabellonistica informatizzata presso i capolinea	x	x	-
FINALITA'			
Migliorare la rete del trasporto pubblico locale favorendo gli scambi intermodali, e riducendo o tempi di attesa sia per gli spostamenti interni al comune che per gli spostamenti esterni al territorio comunale. Integrazione dei servizi di trasporto pubblico da/per i Comuni limitrofi.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Il principio è quello dell'ottimizzazione del trasporto pubblico locale nell'ottica di ridurre l'utilizzo delle autovetture private a favore di un sistema di spostamenti meno inquinante.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE 10_Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 05_Viabilità e infrastrutture stradali

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Togliere le strisce blu, sostituendole con dei parcheggi gratuiti (strisce bianche) su tutto il territorio, regolando il tempo di sosta per fasce orarie	X	X	-
02_Revisione progressiva della viabilità volta a migliorare la circolazione e la sosta nel centro storico	x	x	x
03_Interventi sull'illuminazione pubblica	x	x	x
04_Revisione della viabilità cittadina in relazione alla segnaletica orizzontale e verticale e i sistemi a garanzia della sicurezza stradale	x	-	-
05_programma di interventi per la manutenzione, segnaletica stradale, controllo e sicurezza, erogazione servizi, trasporti specifico per il Vivaro	x	x	X
FINALITA'			
<p>Finalità principale di questo programma sono lo studio e la realizzazione di interventi sul sistema viario cittadino che migliorino l'accessibilità a tutte le zone della città, compreso il centro storico, salvaguardando nello stesso tempo la sicurezza e la sostenibilità, senza creare infrastrutture "impattanti".</p> <p>Si intende inoltre garantire la manutenzione della pubblica illuminazione, in sintonia con il programma relativo alla sicurezza, con particolare attenzione all'efficienza ed al risparmio energetico.</p> <p>E' necessario altresì che si proceda ad una razionale gestione dei consumi energetici sia provvedendo alla riduzione dei consumi energetici degli uffici pubblici e della pubblica illuminazione, sia ricorrendo a sistemi di approvvigionamento energetici alternativi che consentano peraltro, una riduzione dei costi e dell'impatto ambientale.</p>			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Adeguate la mobilità e la viabilità, la sosta, la mobilità sostenibile ed il piano di distribuzione delle merci, alle nuove esigenze urbane e di qualità ambientale nell'ottica di un indirizzo programmatico di città sostenibile.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE 12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
 PROGRAMMA 02_Interventi per la disabilità

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Abbattimento barriere architettoniche	x	x	x
FINALITA'			
Ottemperare agli obblighi di legge			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
migliorare la qualità del vivere delle persone diversamente abili			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE 12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
 PROGRAMMA 03_Interventi per gli anziani

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Emendamento del Regolamento comunale di disciplina del Centro anziani	x	-	-
02_Avvio di servizi specifici per le persone della terza età tramite associazioni ed enti specializzati	x	x	-
FINALITA'			
Migliorare la gestione e il servizio offerto			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Adeguare lo statuto alle esigenze specifiche del centro anziani del Comune			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE	12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	05_Interventi per le famiglie

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Centri estivi ricreativi, spazi all'interno dei quali le attività sono finalizzate all'integrazione di bambini/ragazzi anche diversamente abili, provenienti da vari contesti sociali	X	X	-
FINALITA'			
Il programma intende fare degli interventi capaci di promuovere e sostenere le funzioni di educazione di cura e ricreative che la famiglia si trova a svolgere quotidianamente spesso con diverse difficoltà soprattutto nei periodi estivi. Si tratta di dare sia nuovi servizi di natura prestazionale, sia di riconfigurare il sistema di offerta socio - educativo per renderlo più flessibile e misurato alle reali esigenze e fragilità delle famiglie nelle proprie dinamiche di vita, con particolare attenzione ai minori in contesti di fragilità socio-educativa.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Le risposte del sistema pubblico devono essere ricalibrate in relazione al mutamento repentino dei bisogni delle famiglie, al fine di superare un sistema di natura prestazionale che non riesce più ad essere efficace in un contesto mutevole come quello attuale.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE	12_Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	09_Servizio necroscopico e cimiteriale

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Valorizzazione della parte storica del Cimitero comunale	X	X	X
FINALITA'			
Miglioramento e potenziamento di strutture del sistema cimiteriale attraverso progetti ed opere che migliorino o amplino i servizi offerti al cittadino, in base alla domanda rilevata, accrescendo la qualità ambientale del Cimitero contribuendo anche a garantire, con le relative entrate tariffarie, l'onerosa manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
Ampliare e migliorare la qualità e la fruibilità del servizio da parte della cittadinanza, facilitando le imprese e operanti ma anche fornendo un ambiente accogliente al momento particolare, ed un servizio totalmente completo.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE 14_Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 01_Industria, PMI e Artigianato

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Potenziamento delle attività di reperimento di fondi regionali ed europei per insediare nel territorio comunale nuove imprese artigiane e commerciali	X	X	X
02_Rafforzare l'ufficio specifico all'interno del Comune di sostegno ai cittadini per aiutarli con la burocrazia normativa, la progettazione e realizzazione di nuove idee	X	X	-
FINALITA'			
È necessario agevolare la ripresa economica del territorio anche sia mediante la facilitazione e semplificazione delle procedure per l'apertura di nuove aziende sia attraverso l'assistenza nelle pratiche amministrative. [] Rocca di Papa dovrà creare un sistema integrato per lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali turistiche e artigianali mediante attività coordinate di semplificazione delle procedure e riduzione dei tempi di autorizzazione.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
In un contesto storico particolarmente delicato a causa della crisi economica che ha causato una netta involuzione del processo produttivo ed occupazionale del territorio il Comune di Rocca di Papa intende aiutare i cittadini che vogliono aprire una qualsiasi attività semplificando la burocrazia e dando un valido supporto amministrativo.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE	14_Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	02_Commercio –reti distributive- tutela dei consumatori

OBIETTIVI	2018	2019	2020
03_Predisposizione del regolamento per lo svolgimento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande (fraschette, osterie locali, etc.)	x	-	-
04_Riorganizzazione del mercato settimanale	x	-	-
FINALITA'			
È necessario agevolare la ripresa economica del territorio anche sia mediante la facilitazione e semplificazione delle procedure per l'apertura di nuove aziende sia attraverso l'assistenza nelle pratiche amministrative. [5] Rocca di Papa dovrà creare un sistema integrato per lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali turistiche e artigianali mediante attività coordinate di semplificazione delle procedure e riduzione dei tempi di autorizzazione.			
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE			
In un contesto storico particolarmente delicato a causa della crisi economica che ha causato una netta involuzione del processo produttivo ed occupazionale del territorio il Comune di Rocca di Papa intende aiutare i cittadini che vogliono aprire una qualsiasi attività semplificando la burocrazia e dando un valido supporto amministrativo.			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

MISSIONE 15_Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 01_Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

OBIETTIVI	2018	2019	2020
01_Activazione di uno sportello per consulenza all'avviamento e all'orientamento al lavoro per facilitare l'incontro tra domanda e offerta	X	-	-
02_studio di fattibilità per la realizzazione di uno spazio di progettazione condivisa con annesso di co-working, servizi per conferenze, riunioni, e gestione segreteria per le attività delle associazioni	X	X	-
FINALITA'			
Supportare i giovani nella ricerca del lavoro			
La difficile condizione del mercato del lavoro			
La difficile condizione del mercato del lavoro			
risorse strumentali			
Mobili ed attrezzature in dotazione ai servizi interessati			
risorse umane			
Per la realizzazione degli obiettivi collegati con il programma saranno utilizzate le risorse umane previste dalla dotazione organica approvata.			

7. Le Programmazioni Settoriali

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori.

7.1 Il programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

Di seguito sono riportate le schede relative al programma triennale ed all'elenco annuale redatte in conformità alle attuali disposizioni ministeriali.

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rocca di Papa**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00
Altro	1.027.458,00	640.000,00	535.000,00	2.202.458,00
Totali	1.142.458,00	640.000,00	535.000,00	2.317.458,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Note:

Il Responsabile del Programma

De Minicis Luigi



14 MAR. 2018

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rocca di Papa**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1	2	012	058	086		03	A02/05	CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE IN FRANA DEL FOSSO PENTIMA STALLA	2	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00	N	0,00	
2	3	012	058	086		08	A01/01	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLA SICUREZZA STRADALE	2	323.000,00	0,00	0,00	323.000,00	N	0,00	
3	4	012	058	086		04	A02/99	ENERGIA SOSTENIBILE 2.0	2	259.458,00	0,00	0,00	259.458,00	N	0,00	
4	5	012	058	086		01	A05/36	Messa in sicurezza ed illuminazione del tratto finale di Via Palazzolo	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
5	8	012	058	086		01	A02/99	Centro di raccolta e trasbordo dei rifiuti	2	60.000,00	60.000,00	80.000,00	200.000,00	N	0,00	
6	7	012	058	086		01	A02/99	Progetto sul compostaggio	2	80.000,00	100.000,00	135.000,00	315.000,00	N	0,00	
7	6	012	058	086		06	A02/05	Consolidamento cavità centro storico	2	0,00	480.000,00	320.000,00	800.000,00	N	0,00	
Totale										1.142.458,00	640.000,00	535.000,00	2.317.458,00		0,00	

Il Responsabile del Programma
De Mincis Luigi



- (1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.lvo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

14 MAR 2019

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Rocca di Papa

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Verifica vincoli ambientali		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
2		B39D16014870006	CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE IN FRANA DEL FOSSO PENTIMA STALLA		De Minicis	Luigi	320.000,00	320.000,00	AMB	S	S	2	Pd	3/2018	4/2018
3			REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLA SICUREZZA STRADALE		Getta	Giovanni	323.000,00	323.000,00	URB	N	N	2	Sf	4/2018	4/2019
4			ENERGIA SOSTENIBILE 2.0		De Minicis	Luigi	259.458,00	259.458,00	AMB	S	S	2	Sf	4/2018	2/2019
5		B35G17000010001	Messa in sicurezza ed illuminazione del tratto finale di Via Palazzolo	32323500-8	De Minicis	Luigi	100.000,00	100.000,00	URB	N	S	2	Sf	3/2018	4/2018
							Totale	1.002.458,00							

Il Responsabile del Programma
 De Minicis Luigi

14 MAR. 2018

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

7.2 Il Programma Triennale del Fabbisogno di Personale ed elenco annuale delle assunzioni

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Nelle seguenti tabelle si evidenzia l'incidenza di tale attività nel triennio 2018/2020 che allo stato si intende attuare:

Personale	2018		2019		2020	
	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo
Personale in quiescenza	1	€ 31.310,38	0	€ 0,00	0	€ 0,00
Personale nuove assunzioni	2	€ 57.547,43	0	€ 0,00	0	€ 0,00
A tempo determinato art. 110 D. Lgs.	0	0	0	€ 0,00	0	€ 0,00

Nel triennio 2018/2020 allo stato attuale, l'Ente di procedere all'assunzione di:

- Anno 2018: a tempo indeterminato
 - n. 1 unità Cat. C1 istruttore tecnico tempo pieno
 - n. 1 unità Cat. C1 istruttore tecnico tempo pieno

Anno 2019 allo stato attuale, non sono previste assunzioni

Anno 2020 allo stato attuale, non sono previste assunzioni

Conseguentemente, la composizione del personale dell'Ente nel triennio 2018/2020 è la seguente:

Anno 2017 n. 2 dipendenti a tempo determinato, n. 52 a tempo indeterminato

Anno 2018 n. 2 dipendenti a tempo determinato, n. 55 a tempo indeterminato

Anno 2019 n. 2 dipendenti a tempo determinato, n. 55 a tempo indeterminato

Anno 2020 n. 2 dipendenti a tempo determinato, n. 55 a tempo indeterminato

Personale	Numero	Importo 2018	Numero	Importo 2019	Numero	Importo 2020
<i>Totale del Personale Netta</i>	57	2.031.960,26	57	2.053.657,02	57	2.053.657,02
Spese corrente		12.778.895,80		10.808.601,98		10.889.717,40
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente		15,90%		19,00%%		18,86%%

7.3 Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con deliberazione dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Tipologia	Azione	Stimato 2018	Stimato 2019	Stimato 2020
Vecchia sede comunale – viale Enrico Ferri piano Terra	Alienazione			400.000,00
Alienazione Magazzino Via Cavour - Foglio 10, p.lla 34, sub 500	Alienazione		396.519,00	
Alienazione Immobile Via del Vallone (ex scuola materna e elementare) - Foglio 4, p.lla 291	Alienazione	165.680,00		
Alienazione posti auto parcheggio Claudio Villa	Alienazione	306.000,00	306.000,00	306.000,00

Ai sensi dell'art. 2 del Decreto 02/04/2015, i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili saranno in parte utilizzati per ripianare il maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario.

Alla luce delle considerazioni svolte dall'Avv. Prof. Alessandro Botto incaricato con atto di Giunta Comunale n. 51/2015 per individuare una possibile soluzione transattiva in ordine al contenzioso

con la società Fam srl, fatte salve e impregiudicate le determinazioni dell'Ente in ordine al contenzioso in parola, si ritiene opportuno indicare l'eventualità della vendita in proprio dell'immobile adibito ad attuale sede comunale (Foglio 32, p.lla 141, sub 501) con base d'asta pari al valore quantificato dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale per il Lazio (immobile già oggetto di permuta giusto contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori di un immobile e l'edificazione di una scuola (rep. 2422 del 21/5/2008).